IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 56 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— DOMENICA 25 FEBBRAIO 1917

La Settimana all'estero.

La corrispondenza diplomatica, già abbastanza voluminosa, relativa alla campagna, ora rincrudita, dei sottomarini, si è arricchita nella settimana di un nuovo documento: il memorandum, che, in nome del suo Governo, ha presentato a quello austro-ungarico, l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Vienna.

In esso, dopo aver ricordato le precedenti assicurazioni date dal Governo austro-ungarico in occasione degli affondamenti dell'*Ancona* e del *Persia* e la successiva adesione data dallo stesso Governo alla notificazione tedesca del 31 Gennaio 1917, il Governo degli Stati Uniti esprime il desiderio di essere informato definitivamente e chiaramente «quale punto di vista adotti il Governo imperiale e reale in questo circostanze, riguardo alla condotta della guerra dei sottomarini e se debba considerarsi mutata o ritirata l'assicurazione data nei casi dell'*Ancona* e del *Persia*».

Finora non si sa che l'Austria-Ungheria abbia dato alcuna risposta, ma sul tenore di questa non sembra possa esservi alcun dubbio.

Come lo fanno capire i commenti dei giornali austro-ungarici e tedeschi e la parola più autorevole del Presidente del Consiglio ungherese, conte Tisza, il quale, nel suo discorso alla Camera, ha insistito sulla necessità, l'opportunità e l'efficacia «dell'arma che usiamo», la risposta non potrà che confermare la determinazione di impedire, insieme ai suoi alleati con tutti i mezzi, qualsiasi navigazione entro la zona di sbarramento designata.

Stando così le cose la rottura delle relazioni diplomatiche fra gli Stati Uniti e l'Austria-Ungheria non può essere che imminente. Anzi, secondo un dispaccio da Vienna, l'Ambasciatore degli Stati Uniti avrebbe già ricevuto istruzioni confidenziali relative alla sua prossima partenza.

Intanto i giornali, specialmente francesi e inglesi, hanno cominciato a pubblicare la lista delle navi silurate e affondate dai sottomarini tedeschi, navi che naturalmente comprendono tutte le bandiere belligeranti e neutrali.

Riguardo a queste ultime, sembra che la Germania, senza desistere dall'affondarle, sia disposta ad attenuarne gli effetti, offrendo di pagare delle indennità.

Così almeno avrebbe risposto, ad una protesta della Svezia, per l'affondamento di un bastimento svedese avvenuto «per errore».

La Germania ha pure acconsentito alla richiesta degli Stati Uniti di mettere in libertà i marinai americani fatti prigionieri a bordo dell'*Yarrowdale* «non sapendo essi al momento della partenza, che, quale equipaggio di una nave mercantile armata, sarebbero stati trattati come prigionieri di guerra».

Dal canto suo il Governo inglese ha emanato un ordine di Consiglio relativo al blocco in cui si avvertono le navi neutrali dirette a porti tedeschi o provenienti da essi che saranno confiscate e dichiarate preda di guerra se non fanno scalo in un porto inglese per la visita del carico.

***

L'intensificazione della guerra dei sottomarini non avrebbe però fino ad ora avuto conseguenze così gravi quali la Germania se ne attendeva stando alle cifre esposte alla Camera dei Comuni inglese dal Ministro Carson presentando il bilancio della Marina: Durante i primi 18 giorni dei mesi di Dicembre, Gennaio e Febbraio le perdite per affondamento di bastimenti inglesi alleati e neutri al disopra delle mille tonnellate, sono state rispettivamente di 69, 66 e 89.

Il Ministro ha poi messo in rilievo l'opera prestata finora dalla flotta inglese per assicurare la libertà dei mari. Ha parlato delle costruzioni navali che saranno attivate, tenendo conto dei bisogni sempre maggiori dell'Ammiragliato e di quelle delle navi mercantili ed ha terminato dicendo che la minaccia dei sottomarini può perfettamente essere risoluta se la nazione agisce con energia e se la popolazione consente alla restrizione delle importazioni rendendo così più facile il compito dell'Ammiragliato.

Queste parole preludevano alle dichiarazioni fatte due giorni dopo dal Primo Ministro Lloyd George, colle quali ha annunziato, la decisione di restringere sostanzialmente l'importazione della carta e di vari generi alimentari di vietare affatto quella di altri, nonchè quella del rhum, di ridurre al 75 % quella dei vini e degli alcools, di far cessare quella di certi articoli di lusso provenienti dalla Francia e dall'Italia. Bisogna, ha detto il Primo Ministro, eliminare le comodità non necessarie provenienti dall'estero e produrre generi alimentari quanto più è possibile nel Regno Unito.

Intanto la Camera dei Comuni sta discutendo in seconda lettura il progetto di legge relativo al servizio nazionale o coscrizione civile, in appoggio del quale ha pronunziato un discorso il Ministro dell'Interno.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha dichiarato che il Prestito inglese della vittoria supera già 700 milioni di sterline di denaro versato (circa 18 miliardi di lire italiane) non comprese le conversioni.

***

La Conferenza dell'Intesa non ha ancora lasciato la Russia.

Parlando al ricevimento offerto dal Municipio di Pietrogrado, il Ministro inglese Lord Milner ha smentito che il prolungato soggiorno dipendesse da protese divergenze di vedute fra gli alleati.

Questi ha egli detto, hanno dovuto dirimere molte cose e non hanno potuto risolvere in pochi giorni le numerose questioni dalle quali dipende la causa comune.

Ma molto presto si vedrà il frutto del loro lavoro.

— Le vertenze fra la Grecia e l'Intesa che parevano pressochè appianate ci vengono rievocate alla memoria da un passo collettivo fatto dai Ministri di Francia, e d'Inghilterra presso il Presidente del Consiglio greco signor Lambros. Essi si sono lagnati della campagna contro l'Intesa condotta da una parte della stampa greca e della incompleta esecuzione delle condizioni formulate nell'*ultimatum* ed hanno richiamato la sua attenzione sulle incresciose conseguenze che da ciò potrebbero derivare.

Non è quindi probabile per ora che venga tolto il blocco che tanto danneggia la Grecia.

— Il *Reichstag* germanico si è riaperto per discutere il bilancio, i progetti di legge relativi alle imposte e la proposta di procurare mediante il credito, una somma di quindici miliardi.

Quest'ultima proposta è stata approvata subito in tutte tre le letture.

— Alla Camera spagnuola il Presidente del Consiglio, conte di Romanones, rispondendo alle interpellanze sulla politica generale del Governo ha dichiarato che questo continuerà ad osservare lealmente il tenore delle risposte date agli Stati Uniti e alla Germania, ma si è rifiutato di accettare una discussione.

— Alla Camera portoghese una seduta, tenuta in onore della Francia ha dato occasione ad Alfonso Costa di dichiarare che il Portogallo è affettuosamente unito alla sua alleata Inghilterra e amico della Francia come Nazione latina e di tutte le nazioni combattenti contro gli Imperi centrali.

— Il nuovo Governo australiano, si è presentato alla Camera.

Le dichiarazioni fatte dal Primo Ministro Hughes sono state accolte da unanimi approvazioni.

— Da Vienna si annunzia che il vice ammiraglio Nagovan è stato nominato comandante della flotta da guerra e il contrammiraglio Keiles, che sinora era sostituito dal capo sezione della marina, è stato nominato capo-sezione. Questo sdoppiamento è spiegato colla necessità, dato il crescente lavoro della marina, di separare i compiti di capo sezione della Marina da quello di comandante della flotta finora riuniti in una sola persona.

— A Cuba è scoppiata una rivolta che però è stata subito domata forse per timore dell'intervento degli Stati Uniti.

Note del giorno

Ieri si è pubblicato il decreto che nomina undici nuovi senatori. Di questa piccola informata, detta di guerra, si parlava da circa un mese, ed i giornali avevano anche accennato a parecchie liste, senza colpire, generalmente, nel segno.

Infatti, malgrado i tentativi di allargamento, le nomine sono rimaste circoscritte — come fu nel primo pensiero del Governo — ad alcune personalità che si sono rese benemerite della patria durante questa guerra.

Eccettuati tre, i nuovi senatori appartengono alla categoria militare.

Il generale Ameglio, vincitore di brillanti fatti d'arme in Cirenaica, e a Rodi, come Governatore della Libia ha reso i più segnalati servizi, risollevando le condizioni di quella vasta colonia africana rese assai gravi per gli avvenimenti che accompagnarono la guerra. Oggi la situazione è mutata a tal punto, che la sottomissione dell'intero paese appare già come un avvenimento assicurato quando, cessate le presenti ragioni di raccoglimento, il Governo potrà svolgere colà l'azione efficacemente predisposta dal gen. Ameglio. La nomina del popolare generale sarà accolta con favore. Con i generali Bonazzi, Castelli, Dall'Olio, Robilant, vengono premiate le loro attitudini e la loro alacrità poste al servizio dell'esercito, come la nomina degli ammiragli Thaon di Revel e Presbitero costituisce il riconoscimento degli efficaci servizi che essi resero alla marina durante la guerra.

Il conte della Somaglia, benemerito Presidente della Croce Rossa, e il Commissario generale per il carbone ing. Riccardo Bianchi hanno spiegato e spiegano un'attività benefica durante questa guerra, come il barone Mayor des Planches svolge egregiamente a Londra una missione delle più delicate. Con il conte Grimani si rende omaggio all'abnegazione ed al sacrificio di Venezia.

Questa è tutta la lista, inspirata solamente al concetto di ricompensare talune benemerenze militari e civili del tempo di guerra.

L'idea di una informata con carattere politico non fu invece accolta e non poteva esserlo da un Governo che si chiama nazionale costituito dalla rappresentanza dei diversi partiti.

Nessuna considerazione politica ha presieduto alle nomine, avendo il Governo ritenuto di assolvere con esse ad un compito nazionale. Ed è appunto da questo punto di vista che la lista non può non riuscire soddisfacente per tutti.

Con i prescelti al laticlavio la Camera vitalizia acquisterà degli elementi degni del Senato del Regno.

POLITICA E DIPLOMAZIA

◆ (S) **Madrid, 24** L'ex-Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino e la signora Gerard, accompagnati dall'Ambasciatore degli Stati Uniti a Madrid, sono venuti qui a ossequiare il Re Alfonso. Il colloquio tra il Re e Gerard è durato due ore.

Pietrogrado, 24. — È morto il signor Zinovief che fu dal 1897 al 1909 Ambasciatore di Russia a Costantinopoli.

Zurigo, 24. — La *Koelnische Zeitung* annunzia la morte del conte Wolff-Metternich che fu per qualche tempo Ambasciatore in Germania a Londra.

Il conte Wolff Metternich era nato a Bonn nel 1853.

Madrid, 24. — L'ex Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino signor Gerard non ha ancora deciso se si imbarcherà per l'America a Cadice o alla Corogna.

Qui ha avuto diverse conferenze col Presidente del Consiglio conte di Romanones.

Intervistato si è rifiutato di fare qualunque dichiarazione. Ha soltanto reso omaggio all'opera nobilissima e benefica compiuta dal Re Alfonso XIII per attenuare gli orrori della guerra.

◆ (S) **Zurigo 24.** Si ha da Monaco di Baviera: Il Ministro degli esteri austriaco conte Czernin, che si trova qui per una visita di presentazione, è stato ricevuto dal Re, che ha avuto con lui un lungo colloquio confidenziale.

GRECIA E INTESA.

(S) **Atene, 24.** — Una Nota ufficiosa dice: Secondo i rapporti quotidiani presentati allo stato maggiore dalle commissioni delle ferrovie e dei porti, erano stati trasportati dalla Tessaglia, dall'Epiro e dalla Grecia continentale nel Peloponneso fino alla sera del 19 febbraio, oltre coloro che già vi erano, 15840 soldati, 4210 quadrupedi, 213 cannoni, 158 mitragliatrici di varii sistemi, 140.000 fucili, 106.107 casse di munizioni per la fanteria, 27.036 casse di munizioni per l'artiglieria, 332.737 proiettili di artiglieria e 123.367.640 cartucce. Restano al Pireo, pronti ad essere caricati, 107 cannoni di vecchio modello, bottino della guerra balcanica. Sono concentrati a Prevesa per essere pure trasportati alcuni cannoni da fortezza turchi. Le cifre sopramenzionate sono state comunicate dal Governo ellenico ai Ministri alleati.

LA CAMPAGNA DEI SOTTOMARINI

(S) **Washington, 24.** — Il Presidente Wilson ha deciso di convocare il 5 marzo, in sessione supplementare il Senato.

Il senatore Lewis ha presentato un emendamento per autorizzare il Presidente a sequestrare le derrate alimentari e a venderle sotto la sua sorveglianza, quando sembrerà che costituiscano un oggetto di illecito monopolio.

***

(S) **Ginevra, 24.** I giornali tedeschi pubblicano una Nota ufficiosa la quale dichiara che se alcuni bastimenti hanno potuto forzare il blocco sottomarino tedesco, lo devono non ad inefficienza dei sottomarini ma unicamente al caso o alle condizioni climateriche, poichè la Germania è decisa a tutto senza riguardi per nessuno.

GERMANIA E OLANDA

◆ (S) **L'Aia, 24.** Un comunicato ufficiale dice: Dopo il proclama tedesco annunciante la guerra sottomarina senza restrizione, non soltanto il Governo olandese protestò ma chiese al Governo tedesco di prendere misure per impedire che tutte le navi mercantili olandesi attualmente in viaggio da e per porti olandesi fossero affondate in seguito alle nuove misure della Germania. Il Governo tedesco si dichiarò pronto ad accogliere questa domanda quantunque gli fosse impossibile di garantire la sicurezza assoluta.

Le navi mercantili olandesi *Jacatra, Menado, Bandoeng, Noorderdijk, Zaandijk, Eemland, Gaasterland* decisero di approfittare dell'occasione di lasciare il porto loro offerta dalla Germania, e, secondo dispacci del Ministro olandese a Londra, queste navi lasciarono insieme il porto il 22 febbraio. Alle ore 5 pomeridiane tutte queste navi furono silurate da un sottomarino che lasciò alcuni nelle barche di bordo. Secondo gli ultimi dispacci diecento uomini degli equipaggi sono sbarcati. Si ritiene che anche il resto si sia salvato.

NAVI ARRIVATE SALVE

◆ (S) **Le Havre, 24.** — I vapori brasiliani *Tagury* e *Tibagy* partiti dall'isola San Vincenzo il 31 gennaio e il 4 febbraio sono arrivati oggi.

◆ (S) **Londra 24.** Si ha da New York: Il transatlantico *Philadelphia*, la prima nave che abbia traversato l'Atlantico dal principio della campagna sottomarina intensificata, è qui giunto oggi. Il transatlantico ha traversato la zona pericolosa seguendo la rotta abituale senza scorgere sottomarini. Esso aveva a bordo sessanta passeggeri di prima classe. Il *Philadelphia* trasportava l'equipaggio del piroscafo *Housatonic* rientrante in America.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(S) **Berlino, 23.** — All'inizio della seduta odierna del *Reichstag* il segretario del tesoro *Roedern* ha presentato il bilancio con una domanda di crediti e con un progetto di imposte ed ha fatto una esposizione finanziaria.

L'oratore ha accennato all'offerta di pace degli imperi centrali respinta, alla vana opera di mediazione da parte di un neutrale. Ha soggiunto che la Germania ha risposto al blocco inglese con lo sbarramento mediante sottomarini, arma nuova in questa guerra, onde non vi sono ancora in proposito norme di diritto internazionale scritte, ma le cui qualità specifiche hanno richiesto di sostituire l'avvertimento in ogni singolo caso con un avvertimento di indole generale per determinate zone di mare come fa l'Inghilterra nella guerra con le mine.

L'oratore rileva quindi i recenti discorsi dei Ministri inglesi circa la guerra con i sottomarini, polemizza con la risposta dell'Intesa e con la Nota americana affermando che la Germania e l'Austria-Ungheria non hanno mai avuto propositi di attaccare. L'impero germanico ha invece dovuto armarsi su due fronti in seguito alla politica di accerchiamento degli odierni avversari.

Le affermazioni degli avversarii continua Roedern — costringono la Germania a tener fermo ed a mantenere intatto il suo armamento economico militare e finanziario ed a rinvigorire la sua volontà di vincere.

Insieme con il bilancio vi sono presentati progetti di imposte che prevedono 1250 milioni di maggiori entrate per l'anno prossimo. Vi viene inoltre presentata in prospettiva, per un tempo avvenire, di una imposta sugli utili di guerra. Inoltre si chiede un altro credito di guerra per un ammontare, non ancora raggiunto, di quindici miliardi. Il pagamento degli interessi accordati nel frattempo è pienamente contemplato nel bilancio.

L'oratore motiva quindi le nuove imposte. Il valore del carbone prodotto ed importato in Germania ascendeva, prima della guerra, a due miliardi e mezzo. Un'imposizione sul prezzo del carbone è attuabile perchè anche durante la guerra i prezzi del carbone sono relativamente bassi; esso aumenterà in media a due marchi e mezzo per il carbone fossile e ad ottanta *pfennig* per il carbone bruno. Le tasse sul traffico e sui noli delle merci saranno aumentate del sette per cento mantenendo il bollo sulle lettere di porto; l'imposta sui biglietti per i passeggeri sarà progressiva dal dieci al sedici per cento; saranno esclusi dall'imposta i biglietti per gli operai, gli scolari e i militari; questa imposta sarà applicata anche per il traffico sui *trams*.

(S) **Zurigo, 24.** — Si ha da Berlino: *Reichstag*. (Continuazione). Il Segr. di Stato per l'Interno *Roedern* conclude esponendo i motivi della presentazione della domanda di credito di quindici miliardi e dicendo fra l'altro che il quadro da lui fatto del bilancio è grave, ma che egli ha fiducia nell'avvenire. Alla domanda di riparazioni avanzate dai nemici noi opporremo certo quelle di risarcimenti.

Ebert, socialista, apre la discussione. Dice che il suo partito voterà il credito per la guerra, perchè nemici, respingendo l'offerta di pace, ed annunciando i loro scopi di guerra, hanno dimostrato di volere lo sfacelo e di volere abbattere gli Imperi centrali. Di fronte a questi fatti i socialisti tedeschi dichiarano con nuova e salda risoluzione di tener fermo sino al raggiungimento di una pace che assicuri i vitali interessi della Germania.

Ebert continua: Questa guerra è per la difesa del paese, ma vogliamo esprimere anche oggi la nostra disposizione alla pace ed aspettiamo che il Governo dell'Impero rimanga fermo nelle sue disposizioni di pace, annunziate nella nota del 5 dicembre, e sia sempre pronto ad entrare in negoziati di pace, allo scopo di tutelare gli interessi vitali dei popoli e di assicurare quindi garanzie per una pace durevole. Con queste considerazioni approviamo i crediti per la guerra ed accettiamo la corresponsabilità col Governo circa gli scopi della guerra stessa.

Un altro deputato socialista dice che la mancanza di contenuto nell'offerta di pace ne diminuisce il valore. Il diritto dei popoli di decidere le loro sorti è leso dal modo in cui i Governi di Germania ed Austria-Ungheria iniziarono la ricostituzione dello Stato polacco.

Noi combattemmo fin dall'inizio la guerra dei sottomarini illimitata. Crediamo opportuno che ora venga sospesa, visto che essa non risponde alle leggi dell'umanità, come non vi risponde la politica inglese di affamamento. Conclude invitando i socialisti dell'Intesa a combattere per la pace e i pacifisti americani a stornare la guerra dal loro paese.

Spahn, del centro, nega che l'offerta tedesca di pace fosse priva di contenuto. Volevamo la pace a condizioni che potessero tutelare l'onore dei varii Stati. Ciò doveva bastare. Ora dobbiamo aumentare le nostre domande.

Westarp, conservatore, si associa al precedente oratore ed aggiunge: Oggi si tratta soltanto di accordare alle truppe i mezzi per la difesa della patria e della famiglia.

Schoenaich, nazionale liberale, dice di approvare i crediti sperando in un brillante successo.

Payer, progressista, dice che non è questo il momento di occuparsi dei negoziati di pace. Chi vuole la pace deve dare i mezzi per terminare vittoriosamente la guerra.

Mertin, della frazione tedesca, dice: Chi ama la pace deve fare qualsiasi sforzo per ottenere una pace rispondente allo spargimento di sangue.

Dopo una breve discussione fra Ledebour ed Ebert si passa alla votazione dei crediti, che sono approvati nelle tre letture con 18 voti contrari dei membri dell'unione socialista del lavoro.

Il *Reichstag* si aggiorna quindi a martedì.

Si crede che in tal giorno il Cancelliere Bethmann Hollweg farà le sue dichiarazioni.

◆ (S) **Zurigo, 24.** Si ha da Berlino: Il Segr. di Stato per il tesoro, Roedern nel suo discorso al *Reichstag* ha dichiarato che le spese di guerra reali della Germania dall'ottobre al gennaio ascendono in media a 2646 milioni al mese. Tale cifra non diminuirà nei prossimi mesi e perciò si chiede un credito di quindici miliardi.

Il Segretario di Stato ha poi annunziato l'emissione di un nuovo prestito nei prossimi mesi.

Armi ed Armati

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero;

Pensieri G., capitano compl. fant., distr. Teramo, dep. Chieti confermata la nomina per merito di guerra a tenente in servizio attivo permanente, destinato 18° fant., promosso capitano ad anzianità.

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente;

Bula Felice, distr. Torino, dep. bers. Savona, trasf. nel ruolo degli effettivi dal 3 dicembre 1915, e destinato 5° bers. (comandato 26° fant.)

Gino Mario, id. Alessandria, id. Genova, trasf. di ruolo dal 14 settembre 1916, e dest. 90° fant.

Nacherlilla Giovanni, id. Savona, id. Genova, trasf. di ruolo dall'11 ottobre 1916, e dest. 2° fant.

Masi Odoardo, id. Potenza, id. bers. Bologna, trasf. di ruolo dal 22 luglio 1915, e dest. dep. bers. Roma.

Chiappetti Antonio, id. Torino, id. Lecco, trasf. di ruolo dal 7 ottobre 1916, e dest. 59° fant.

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente;

Mariani Sesto, dep. Orieri C., trasf. di ruolo dall'8 agosto 1916, e dest. 46° fanteria.

Crucetti Pasquale, distr. Trapani, dep. Catania, trasf. di ruolo dal 14 agosto 1916, e dest. dep. fant. Torino.

Sgroi Lorenzo, id. Catania, trasf. di ruolo dal 14 agosto 1916, e dest. dep. fant. Torino.

Valerio Antonio, distr. Bari, dep. Taranto, trasf. di ruolo dal 14 settembre 1916, e dest. 90° fant.

Giannuzzi Riccardo, id. Taranto, trasf. di ruolo dall'11 ottobre 1916, e dest. 9° fant.

Maiorino Pasquale, id. Barletta, id. Potenza, trasf. di ruolo dall'11 ottobre 1916, e dest. 29° fant.

Maresciallo di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

Loiacono Giuseppe, 10° fant.

Tenente di artiglieria promosso capitano:

Primieri Clemente, 3° artigl. mont.

Tenente del genio promosso capitano:

Ancora Vincenzo 1° genio destinato 2° genio.

Phones Edoardo ten. M. T. 2 genio distr. Mondovì è confermata la promozione al grado di capitano nella milizia stessa.

— Ufficiali di complemento d'artiglieria promossi al grado superiore.

Supino Renato, ten. 3° fort. (comandato scuola tiro bombardieri, distr. di Roma promosso capitano.

Agrusta Gennaro sottoten. 21° camp. (id. id. id.) id Taranto promosso ten.

Tenente di complemento artiglieria promosso capitano.

Bavagli Giovanni 1° regg. pesante campale, distr. Firenze.

BANCHE e SOCIETA'

SOCIETA' DELL'ACQUA PIA - ANTICA MARCIA

Capitale L. 10.000.000 - versati

Ieri, 24, ebbe luogo l'assemblea generale della Società, alla quale intervennero o si fecero rappresentare 25 azionisti, possessori di 10581 azioni — con diritto a voti 2113.

Dopo le consuete formalità per la costituzione legale, l'assemblea approvò con voti unanimi:

1° Il verbale della precedente Assemblea, che fu dato per letto;

2° La relazione del Consiglio, il Bilancio, ed il conto Profitti e Perdite al 31 dicembre 1916;

3° La ripartizione degli utili, con un saldo dividendo che in forza del Decreto Luogotenenziale 7 febbraio 1916, vien ridotto a L. 66.25 che unite alle L. 25 già pagate formano un dividendo totale di lire 91,25 per azione.

L'Assemblea unanime si associò alla commemorazione del comm. Carlo Pouchain, fatta dal Consiglio e dal Collegio sindacale.

In seguito alla votazione per le cariche sociali, il Consiglio è costituito come appresso:

Consigliere Delegato rapp. la Società Parisi ing. Pier Lorenzo.

Consiglieri: Palladini comm. Augusto — comm. Giacomo Ferretti — cav. Enrico Parisi — on. marchese Luigi Medici del Vascello — conte Emilio Blumenstihl — sig. Ignazio Conturini — comm. Edoardo Varvaro.

Sindaci effettivi: Comm. Luigi Carlo Carra — comm. Luigi Bonati — comm. G. B. Pecorella

Sindaci supplenti: comm. Luca Cuccia — comm. Giuseppe Nevi Lena.

Daremo in seguito il testo della Relazione del Consiglio.

Parlamentini franco-italiano

Ieri mattina, 24, alle 10 — in una sala di Montecitorio, si sono riuniti i due gruppi di parlamentari francesi e nostri, che si sono *liberamente* uniti senza mandati ufficiali dei rispettivi Governi e Parlamenti — riuniti per scambi d'idee sulla situazione internazionale.

Erano presenti, della *delegazione francese* il pres. Franklin-Bouillon, i senatori Pichon, Steeg, conte d'Aunay, Fenouvrier, Rivet e i deputati gen. Pedoya, Abel, Cochin, Cels, barone d'Aubigny, Simon, Flandin, Daniel Vincent, Brousseau, Moutet, Long e Fournol, segr. generale.

Della *sezione italiana* i senatori Tittoni, Colonna Prospero, Arrigo Boito, Pullè, Volterra, Marconi ed i deputati Dari, Orlando, Rava, Rattone, Di Scalea, Medici del Vascello, Agnelli, Pantano, Maury, Theodoli, Torre, Labriola, Guglielmi ed il segr. on. Gallenga.

Presiedeva l'on. Luzzatti, Presidente del gruppo italiano, che, aprendo la seduta comunica ai parlamentari riuniti i telegrammi del Sindaco di Udine, Pecile, che ringrazia per la visita dei parlamentari e del Sindaco di Napoli che li attende il giorno 28, ospiti graditissimi.

Indi l'on. Luzzatti di frequente interrotto da vivi applausi pronuncia il seguente discorso.

DISCORSO DELL'ON. LUZZATTI.

Signore ed egregi Colleghi.

Il nostro Mazzini, il profeta delle nazioni oppresse, come il vostro Victor Hugo ne fu il poeta, rendendo possibile una secolare utopia, intravedeva il giorno radioso nel quale tutti i popoli liberi avrebbero salutato, in un areopago parlamentare eletto dalle Camere essenzialmente nazionali, l'aurora di un nuovo regime politico, annunciatore di una elevazione morale e sociale all'umanità pacificata. E, se è vero che i dolori sublimi generano gli affrancamenti più difficili, noi non siamo lontani dalle gloriose emancipazioni!...

E' per questo che la nostra istituzione, modesta e prudente al suo nascere, come tutte le iniziative sane, ma piena di speranze nelle loro aspirazioni, accenna a divenir il primo fascio della futura Federazione che detterà le tre leggi ispirate dalla *Equitas Gentium* agli Stati Uniti di Europa.

Quest'anno che noi speriamo tutti di salutare come l'anno della vittoria definitiva della libertà riparatrice contro l'organizzazione sapiente della barbarie devastante, vedrà a Parigi la convocazione libera dei rappresentanti del Parlamento inglese, francese, italiano, russo e spero tra gli altri un po più tardi, del Belgio, perchè la nostra coscienza politica non misura la dignità e la grandezza delle nazioni dallo spazio che occupano nella geografia fisica, ma nella geografia morale!

Chi di noi non si sente il concittadino del Belgio in questo tragico momento? Chi troverà piccolo questo popolo ammirabile, ingrandito dalla sventura?

Salvati dalla catastrofe scatenata nel mondo dallo spirito conquistatore dei due imperi militari, sarà necessario un tesoro di bontà e di concordia per riparare o attenuare i mali, i dolori e le desolazioni fra le quali i nostri cuori di uomini umani e di patrioti liberi sanguineranno per sempre nella vita presente e nella futura.

Noi vogliamo, noi dobbiamo agire!

Perciò, voi e noi che resteremo sempre dei buoni francesi e dei buoni italiani (per amare la patria degli alleati dobbiamo adorare la nostra con una suscettibilità talvolta persino un pò sospettosa noi abbiamo voluto mettere in comune i raggi latini splendenti come delle aureole sulle nostre teste, perchè significano la equità nella libertà, la dolcezza nei rapporti internazionali. Questa aspirazione è il legame solido della nostra unione si felice.

Al lavoro morale, intellettuale, politico, cari amici, cari fratelli! Tracciamo le grandi linee dell'ideale, costituente l'onore dei nostri due paesi, e nell'attesa delle lente realizzazioni poniamo nella nostra alleanza un'amicizia sempre maggiore, come fin dal primo giorno vi abbiamo messo un'affezione antica e rinascente.

Usciamo dalle nostre riunioni con la certezza di sapere e di poter persuadere i nostri Parlamenti e i nostri Governi, già così ben disposti, dell'urgenza di migliorare i nostri accordi che erano il frutto di un triste passato in cui si spegneva la fiducia, ma non brillava ancora la confidenza cordiale che ci anima oggi.

Nella politica, nei trattati di commercio e di lavoro, negli accordi finanziari, in tutti i legami spirituali della scienza e dell'arte, noi dobbiamo compiere con una ininterrotta evoluzione, ciò che noi abbiamo bene cominciato; dobbiamo scrivere il libro di cui abbiamo preparato la prefazione!

Se noi vogliamo costituire, negli Stati liberi di Europa, la Confederazione degli interessi e dei sentimenti dobbiamo darne l'esempio e prepararci fin d'oggi a parlar concordemente, con piena confidenza reciproca presentandoci uniti alla riunione parlamentare che presto si terrà a Parigi coi nostri amici inglesi e russi.

Se tutti i parlamentari dei popoli alleati devono cercare e trovare le formole ispirate dalla solidarietà nella difesa delle loro patrie, dopo una discussione libera, forse anche abbastanza vivace, noi altri italiani e francesi abbiamo il dovere di unirci in queste assise della libertà che abbiamo costituito.

Noi dobbiamo discutere qui confidenzialmente, per parere e per essere congiunti nella bellezza morale della nostra unità latina.

Le divergenze sono qualche volta inevitabili, specialmente fra stretti parenti. E la Bibbia che lo sapeva ci raccomanda particolarmente di amare il nostro prossimo come noi stessi. Essa non parla dei lontani, meno difficili ad amare che i vicini.

Siamo dunque cordialmente uniti per essere forti e buoni. Con questa speranza che è per noi una certezza noi vi salutiamo, o eredi illustri e diretti di quei parlamentari onnipotenti, i quali, per opera della Rivoluzione francese, hanno fatto risplendere il trionfo della democrazia nel mondo rendendo universali le libertà civili e politiche che gli inglesi e gli americani svolsero nella cerchia dei loro Stati dopo averle intuite mirabilmente.

Voi siete per noi gli evocatori e i collaboratori delle eroiche falangi della Marna, di Verdun, della Somme e anche nei momenti difficili la vostra presenza ci impedisce di dubitare della vittoria imminente della civiltà.

***

All'on. Luzzatti risponde il deputato Franklin-Bouillon, presidente del gruppo francese, rivolgendo anzitutto un deferente saluto a S. M. il Re e a S. E. il generale Cadorna e proponendo di esprimere al Sovrano e al Capo di Stato Maggiore i sensi della profonda gratitudine della rappresentanza francese per la cortese accoglienza ricevuta in zona di guerra e quelli della loro ammirazione più viva per l'eroismo dell'esercito italiano. La proposta è approvata per acclamazione.

L'on. Franklin Bouillon così prosegue:

La nostra presenza qui conferma l'accordo costante

su questi quattro criteri essenziali dell'opera e dell'istituzione nostra: creazione di un organismo essenzialmente parlamentare; rappresentanza di tutti i partiti; deliberazioni segrete e quindi maggiormente efficaci e infine stabilizzazione di legami permanenti fra i parlamenti alleati, che facilitino l'opera comune.

L'idea che ci conduce qui è soprattutto di sollecitare l'azione pubblica, che è il fattore morale più utile ai fini della vittoria. Mai la responsabilità dei Parlamenti è stata più grave che nell'ora che volge e, accanto ai Governi, ognuno di noi la divide; ed ogni Governo, che non avesse con sè il concorso assoluto completo delle rappresentanze nazionali, sarebbe impotente alla sua azione di vittoria.

Per agire, ed efficacemente agire, necessita anzitutto l'informazione esatta e precisa; e, per esser informati, è necessario il contatto continuo fra i parlamentari delle Nazioni alleate. Bisogna unire alla funzione di controllo una funzione di iniziativa: bisogna sapere, frequentarci, conoscerci: sopratutto conoscerci. Ed' è questa una parte dell'opera del Parlamento interalleato.

Franklin Bouillon afferma poi che bisogna lavorare insieme non solamente per la guerra, ma anche e sopratutto per la pace e dice che nulla può e deve resistere alla volontà di venticinque uomini che, in ogni paese, siano insieme uniti dall'amicizia, dai vincoli comuni, dalla franchezza e dalla lealtà reciproca e che, con estrema lealtà lavorino, pensino, agiscano insieme.

Conclude quindi, applauditissimo con un caldo ringraziamento ai colleghi italiani; indi si iniziano i lavori.

I delegati del Parlamento interalleato hanno inviato i seguenti dispacci in zona di guerra:

S. E. generale Brusati – Aiutante di campo generale di S. M. il Re.

Il Parlamento interalleato, prima di iniziare i suoi lavori, rivolge alla maestà del Re il suo devoto e deferente saluto, pregando l'E. V. di volere interpretare presso S. M. i sensi della sua profonda riconoscenza per l'ospitalità graziosamente offerta alla Delegazione Parlamentare francese e di presentare all'Augusto Sovrano il fervido omaggio dei senatori deputati delle due nazioni sorelle, riuniti in Roma per collaborare insieme ai fini supremi della vittoria comune.

Firmati: Franklin Bouillon-Luzzatti.

A S. E. il generale Cadorna - Comando Supremo.

I delegati della sezione francese del Parlamento interalleato, iniziando in Roma i loro lavori, mi affidano a mezzo del loro Presidente Franklin Bouillon il graditissimo incarico di porgere all'E. V. il loro reverente omaggio e i sensi della loro gratitudine per la accoglienza ospitale ricevuta al Comando Supremo. I senatori e deputati delle due Nazioni collaborando insieme agli altissimi fini della vittoria comune, rivolgono il loro pensiero al Condottiero dell'Esercito che sapientemente sui campi di battaglia prepara la rivendicazione del diritto latino!

Firmato: **Luzzatti.**

A S. E. il generale Tassoni,

I senatori e deputati francesi iniziando in Roma i lavori del Parlamento interalleato, salutano l'E. V. e porgono unitamente ai colleghi italiani, il loro ringraziamento più vivo per la cortese e cordiale ospitalità offerta loro dall'E. V.

Franklin Bouillon-Luzzatti.

Il Presidente dell'Associazione della Stampa, onorevole Torre, ha invitato i membri del Parlamento interalleato ad incontrarsi coi rappresentanti dei giornali, la mattina di martedì 27 c. m. alle ore 10.

SCAMBI DI TELEGRAMMI.

I membri delle Sezioni italiane e francese del Parlamento interalleato hanno inviato ai loro colleghi delle Sezioni inglese e russa calorosi telegrammi firmati Luzzatti e Pichon in cui è detto:

« Risoluti a far tutto il possibile per assicurare una fine vittoriosa alla lotta in cui sono insieme ingaggiati gli interessi vitali dei paesi alleati e il superiore interesse della civiltà in questo giorno anniversario della prima riunione del Parlamento interalleato a Parigi, rinnovano a i loro valorosi alleati la assicurazione della loro indefettibile fiducia nella vittoria comune per la libertà e per il diritto. »

LA PRIMA SEDUTA

La prima seduta della sessione di Roma del Parlamento interalleato si è svolta ieri in una sala di Montecitorio sotto la presidenza di S. E. l'on. Luzzatti, presidente della sezione italiana.

Dopo i discorsi dei presidenti Luzzatti e Franklin-Bouillon, fu stabilito l'ordine dei lavori e furono designati i relatori per le singole questioni.

Si iniziò quindi la discussione sulle questioni marittime con una relazione del senatore Janouvir sr, a cui fece seguito una comunicazione del deputato Bels a nome della sezione francese.

I parlamentari francesi alla Consulta

DISCORSO DELL'ON. BOSELLI.

Alle 17 il Pres. del Consiglio on. Boselli ha offerto un ricevimento alla Consulta ai membri della delegazione francese del Parlamento interalleato accompagnati da quelli italiani. All'ingresso della Sala Gialla era a ricevere gli ospiti il pres. del Consiglio on. Boselli col suo capo di Gabinetto comm. Cancellieri. Sono intervenuti, oltre ai membri delle due delegazioni e all'Ambasc. Barrère, tutti i Ministri tranne l'on. Bianchi indisposto e gli on. Orlando, Scialoja e Bissolati, assenti da Roma, i Sottosegr. di Stato, i vice-Presidenti del Senato, della Camera, on. Paternò ed on. Rava, il Sindaco ed il Prefetto.

Gli saloni della Consulta erano decorati con fiori e piante ornamentali e così pure le sale dove è avvenuto il ricevimento. Nella Sala Rossa l'on. Pres. del Consiglio ha rivolto agli ospiti questo saluto in lingua francese.

Signori ed on. colleghi,

Sono felice di salutarvi in nome della fratellanza che si afferma nelle nostre idee e nei nostri atti e che i nostri soldati consacrano col loro sangue

Il mio pensiero corre alla Marna, a Verdun, a quella gloriosa terra di Francia, ove ogni uomo è un soldato e ogni soldato un eroe; a quella fremente terra di Francia, ove nel cuore di ogni cittadino batte tutto intero il cuore della Patria.

Avete veduto testè come i soldati italiani, infiammati dal coraggio del Re e valorosamente condotti, moltiplicano i prodigi, lottando contro difficoltà incomparabili.

Come nell'anima dei nostri soldati d'Italia e di Francia risplende una fede comune e incrollabile nella completa e immancabile vittoria delle armi alleate, così dalla concordia dei rappresentanti dei nostri due paesi si leva una sola voce; una sola volontà, sicura, ferma, pienamente fiduciosa agisce ed agirà invincibilmente pel trionfo delle nostre immortali idealità.

Sono felice di salutare in voi, parlamentari illustri, uomini di Stato eminenti, scrittori insigni, oratori possenti, l'alta e magnifica tradizione delle Camere francesi: tradizioni di libertà, d'eloquenza, di rigenerazione sociale.

Sono felice di salutare in voi la meravigliosa ispirazione del presente eroico, che ci commuove e ci unisce; di salutare in voi l'alleanza intima e duratura che si condurrà, con uno stesso animo, mediante sforzi comuni, verso destini sempre più alti, per il progresso della scienza, l'elevazione del pensiero, la vittoria del lavoro, i diritti dei popoli garantiti dalla giustizia internazionale sulla base delle nazionalità rispettate e restaurate.

Giacchè i nostri voti sono rivolti alla civiltà tutrice dei diritti dei popoli e dei sentimenti che più esaltano l'umanità, e, formulando questi voti, io penso all'opera luminosa della Francia, che con la sua rivoluzione rivendicò questi diritti e questi sentimenti, che sono divenuti, da allora, appannaggio comune delle nazioni civili.

Penso alla Francia, nostra amata sorella, che lottò vittoriosamente con noi contro gli stessi nemici di oggi a Magenta e a Solferino; e mentre nel mio animo risuonano le note esaltatrici del nostro inno nazionale che oggi non è nè repubblicano nè monarchico ma è l'inno della civiltà in armi, interpreto il sentimento unanime e profondo dei miei concittadini innalzando la mia voce nel grido di *Vive la France*

Il sen. Pichon ha risposto dicendo, tra l'altro:

Noi salutiamo nel Governo italiano gli uomini, che, sotto la presidenza del loro venerando ed illustre Capo, proseguono con una risolutezza, che nulla potrebbe abbattere, la battaglia nella quale gli stendardi della Monarchia di Savoia si ritrovano a fianco dei nostri sui campi di battaglia ove crollò la dominazione austriaca in Lombardia.

Noi portiamo ai Ministri del Re Vittorio Emanuele, ai nostri colleghi del Senato e della Camera dei Deputati d'Italia, l'omaggio della nostra devozione alla loro causa nazionale, che consideriamo come la nostra e l'assicurazione della nostra invincibile fede nella vittoria che coronerà i comuni sforzi.

Noi facciamo qualche cosa di più; perchè lo scopo della nostra presenza è di dare alle nostre dichiarazioni una consacrazione pratica, chiarendo le questioni che i nostri due paesi debbono risolvere per assicurare la esecuzione del nostro programma, e preparando la loro soluzione con accordi che faciliteranno poi il compito dei nostri Governi.

Siamo convinti che questo è il mezzo di evitare di essere divisi nell'avvenire, come lo siamo stati talvolta nel passato da interessi, che, mal compresi, sono causa di temibili malintesi e che, ben compresi invece, debbono concorrere alla nostra intesa attuale, e metterla al sicuro da future delusioni.

Pichon ha soggiunto: Far portare la nostra alleanza, durante la guerra a tutte le conseguenze politiche, diplomatiche, militari, subordinandone le condizioni e gli effetti ad un accordo generale e superiore fra tutti i popoli alleati, preparare per la pace prossima e per l'indomani, la sua continua azione e la sua applicazione con tutti i felici risultati ch'essa implica, tale è l'ispirazione della nostra propaganda.

Pichon ha concluso esprimendo la sua fiducia nei risultati di questa azione. Si compiace dell'accoglienza fatta a Roma alla Delegazione francese, vi vede la creazione di un nuovo vincolo tra l'Italia e la Francia, i due rami latini del Parlamento interalleato, che, più tardi non sarà una delle minori garanzie della pace, del diritto, della libertà e della sicurezza dei popoli, sollevati finalmente dalla minaccia degli intrighi guerreschi e dall'incubo delle aggressioni, nelle quali si esauriscono le loro forze e va perduto il loro sangue migliore.

***

I discorsi dell'on. Boselli e dell'on. Pichon, spesso interrotti da vive approvazioni, sono stati alla fine applauditissimi.

(B) **Parigi, 24.** — Il Presidente del Consiglio Briand ha risposto ai voti espressigli dall'on. Luzzatti, in occasione dell'arrivo in Roma dei parlamentari francesi, col seguente dispaccio:

«Mi compiaccio altrettanto vivamente dei miei cari ed eminenti colleghi italiani ai quali, vi prego di esprimere i miei sentimenti di alta simpatia, del felice incontro delle delegazioni del Parlamento in Roma, madre della democrazia democoderna.

Esso attesta la incrollabile risolutezza che i rappresentanti dei due Parlamenti recano nel proseguimento della loro efficace collaborazione alla condotta della guerra sicuro pegno di vittoria.

E' in nome dei grandi principii di libertà, di nazionalità e di giustizia che la Francia si levò tutta intera contro l'aggressione premeditata e che l'Italia prese le armi al suo fianco per difendere con essa il comune ideale.

Unite in un sentimento fondato sulle loro comuni tradizioni e stretto dai dolorosi ma gloriosi sacrifici imposti da una lotta vitale, le nostre due nazioni si prepareranno, nei lavori di una pace fortemente cementata, sotto la tutela di libere istituzioni, il cammino verso il medesimo ideale.

Atti del Governo

La *Gazzetta* ufficiale del 24 contiene:

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta di martedì 6 marzo 1917.

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot col quale, dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa dell'Amm. del fondo per il culto per l'eserc. fin. 1916-1917, è autorizzata la prelevazione di L. 7500.

Id. id. concernente il divieto, durante la guerra di prendere visione o copia dei disegni di invenzioni relative a materiale bellico, od interessanti la difesa militare dello Stato.

Id. id. che modifica il Decr. Luogot. 12 dicembre 1916, recante norme per la confezione e la vendita del pane.

Id. id. concernente la tassa di bollo sulle profumerie e sulle specialità medicinali.

Id. id. col quale viene ampliata la zona entro la quale può essere consentito l'esercizio della pesca nel Mare Adriatico.

Id. id. riflettenti Approvazione di statuto - Erezione in Ente morale.

Decr. Min. recante norme per l'abburattamento delle farine.

Commissariato generale dei consumi: Ordinanza che stabilisce norme per l'orario di lavorazione dei panifici.

NEI MINISTERI

Min. delle Finanze e della Guerra: Disposizioni nei personali dipendenti.

Ministero dell'Ind. del Comm. e del Lavoro. Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante il mese di ottobre 1916.

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Spezia, 24. — *Le tessere per lo zucchero.* — Oggi è stata iniziata la distribuzione delle tessere per l'acquisto dello zucchero, le tessere sono gratuite. La vendita sarà effettuata a periodi di cinque giorni, lasciata la facoltà ad ogni famiglia di provvedersi in una sola volta della quantità corrispondente al periodo di 30 giorni.

L'ON. ROTH A PADOVA

◆ (S) **Padova, 24.** Il Sottosegretario di Stato per la P. I. on. Roth, è qui giunto per invito dell'on. Min. Ruffini, ed ha visitato i corsi universitari abbreviati di medicina, le cliniche e gli istituti annessivi, esprimendo la sua soddisfazione. Al saluto del corpo insegnante rivoltogli dal prof. Lucatello, l'on. Roth ha risposto elevate parole di ringraziamento.

L'on. Sottosegretario di Stato alle 15.30 è partito in automobile per Treviso e San Giorgio di Nogaro.

GLI OPERAI BELGI A TORINO

◆ (S) **Torino, 24.** I delegati degli operai belgi Volkaert e Gaspar, giunti ieri a Torino, furono oggi ricevuti nelle sale dell'Associazione della Stampa, presenti numerosi giornalisti. Parlò il prof. Massimi, cui risposero i due ospiti con parole vivamente applaudite.

Italia Centrale

Modena, 24 — *Convegno interprovinciale per la ferrovia Modena-Lucca.* — Ieri nella sala del Consiglio prov. ha avuto luogo un convegno interprovinciale per la ferrovia Modena-Lucca, riuscito importantissimo per il numero e la quantità delle autorità intervenute, rappresentate ed aderenti. Dopo applauditissimi discorsi dell'avv. G. B. Taparelli, Pres. della Dep. prov. dell'avv. Gambigliani, Sindaco di Modena, dell'on. Mancini e di altri è stato approvato un o. d. g. col quale le Rappresentanze politiche, amministrative e commerciali delle provincie di Ferrara Livorno, Lucca, Mantova, Modena e Pisa deliberano di promuovere la costituzione di un consorzio fra le Provincie, i Comuni le Camere di commercio di Ferrara, Livorno, Lucca, Mantova, Modena e Pisa ed altre provincie con lo scopo di ottenere la concessione della costruzione di una ferrovia che in congiunzione con Livorno, Pisa, Lucca, partendo da Bagni di Lucca per le valli di Lima, Scoltenna e Secchia, faccia capo a Sassuolo e a Modena.

Bologna, 24. — *Per la coltivazione delle bietole.* — Nella sede del Sindacato bieticultori ieri si sono riuniti i rappresentanti dei coltivatori del Polesine, Ferrara, Bologna, Ravenna, Massalombarda, Forlì e Cesena.

Dopo uno scambio di idee e di notizie sulla situazione attuale delle rispettive zone si è deliberato di avviare rapidamente la costituzione di una Federazione Nazionale dei Sindacati, allo scopo di ottenere un equo prezzo delle bietole in relazione a quello attuale di imperio dello zucchero, cercando in pari tempo di impedire un ulteriore aumento nel prezzo dello zucchero stesso a danno dei consumatori e ad esclusivo vantaggio degli industriali.

Ancona, 24. — Prosegue attivissima in tutti i comuni della regione la propaganda in favore del 4° prestito di guerra.

A Serrasanquirico, dinanzi ad autorità, notabilità e una folla straordinaria di popolo, l'ing. cav. Enrico Fiorini tenne al teatro Comunale un'applauditissima conferenza. Dopo aver rivolto un commosso e riverente saluto alla memoria dei concittadini caduti in guerra, parlò del prestito illustrandone gli scopi e i vantaggi. L'oratore fu vivamente complimentato.

Perugia, 24. - *Per la limitazione dei consumi.* — La sottocommissione per la limitazione dei consumi alla riunione di ieri discusse e preparò una serie di proposte atte a limitare i consumi e le spese in generale, proposte che oggi stesso sono state presentate al Prefetto perchè le sottoponga all'esame della Giunta esecutiva. La sig.na Pieri venne incaricata di tenere un corso di conferenze di propaganda.

◆ (S) **Bologna, 24.**— *Conferenza dell'on. Cavazzola.* — L'on. Cavazzola ha tenuto nel salone dell'Istituto Commerciale, gremitissimo, una conferenza sul tema: « Gli agricoltori nell'ora presente e il Prestito nazionale ». Sono intervenute le principali autorità cittadine e numerosissime notabilità agricole. L'oratore, acclamatissimo, ha auspicato la vittoria finale esaltando l'eroico valore de' nostri soldati e mandando un commosso saluto alle donne italiane.

Italia Meridionale

Taranto, 24. — *In memoria dei tarantini caduti in guerra.* — Il giornale «*La voce del popolo* ha lanciato al pubblico un'idea di alto senso patriottico, quella cioè di eternare nel marmo il nome di tutti i gloriosi tarantini caduti per la patria nell'attuale guerra!

Avellino, 24. — *Per onorare la memoria di F. De Sanctis.* — Il Comitato per le onoranze a F. De Sanctis ha deliberato d'istituire nella fiorente biblioteca provinciale una speciale sezione dedicata al grande irpino, nel quale trovino posto non solo tutte le sue opere nelle varie edizioni, ma quanto sulla vita e sull'opera di lui è stato pubblicato.

Isole

Catania, 24. — *La requisizione di un molino.* — Il Prefetto, comm. Bonomo, con Decreto odierno ha requisito l'importantissimo stabilimento della ditta Sampieri-Nicotra per la molitura dei grani. La gestione di esso sarà disimpegnata dalle autorità militari.

Il provvedimento è stato appreso con viva soddisfazione dalla cittadinanza e servirà per porre un argine alle speculazioni disoneste dei proprietari di molini.

Provincia Romana

Vicovaro, 24. — *Caccia di lupi e di volpi.* — Nelle nostre campagne vanno scorrazzando da diverso tempo alcuni lupi i quali hanno prodotto notevoli danni al gregge. Ieri uno dei lupi venne inseguito da due carabinieri che riuscirono a ucciderlo a colpi di pistola. I due carabinieri Vellucci Massimo e Andreoli Cosimo, saranno premiati da questo Municipio.

A Palombara Sabina il contadino Bernasconi Bernardino è riuscito a prendere al laccio un lupo e una volpe che in pochi giorni erano riusciti a sbranare buon numero di capre.

Scienze e Lettere

IMPORTANTI SCAVI IN LINGUADOCA.

Parigi, 24. — La guerra non ha paralizzato l'attività degli archeologi, tanto vero che proprio in queste ultime settimane – malgrado anche le intemperie – si sono eseguiti tra Béziers e Narbonne, in Linguadoca, interessantissimi scavi.

Il caso volle che, durante il rovescio di una vigna l'archeologo Felice Mouret si accorgesse esser quello un terreno il cui sottosuolo era pieno di are crematorie. Egli lo comprò subito e vi fece iniziare gli scavi.

Furono così scoperte urne cinerarie, vasi per alimenti, vasi iberici, armi di ferro, gioielli di bronzo. Interessantissimi sono questi vasi iberici, che provano il loro uso in Linguadoca fin dall'undecimo secolo avanti l'era cristiana. Il Mouret ne ha raccolti circa 100, mentre attualmente in tutta la Spagna non se ne hanno che 40 e al Louvre pochissimi.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEUM.

Pubblichiamo il programma dell'interessantissimo concerto orchestrale e strumentale che avrà luogo oggi all'*Augusteo* sotto la direzione del m. Bernardino Molinari, e con il concorso della pianista russa Elena Rombro-Brande.

1. Glinka - Ruslan e Ludmila - *ouverture*.
2. Rachmaninow - Concerto Op. 18 per pianoforte e orchestra.
   1. Moderato - 2. Adagio sostenuto - 3. Allegro sostenuto.
3. Mussorgski - a) Introduzione dell'Opera *Chovanscina*.
   b) Una notte sul Monte Calvo (fantasia per archi)
4. *Liadow* - a) Il lago incantato. - Leggenda.
   b) Kikimora.
5. Borodin - Danze dell'opera *Il Principe Igor*.
   Andantino - Allegro - Presto - Moderato alla breve - Presto - Allegro con spirito.

Come si vede, il Molinari ha voluto offrire con questo programma, quasi un saggio riassuntivo per quanto necessariamente rapido dello svolgimento e della evoluzione dell'arte musicale russa dal Glinka, l'eccelso maestro che fondò sul *folklore* e sul canto popolare l'edificio della scuola musicale del suo paese — per arrivare, attraverso il geniale e primitivo Mussorgski, ai più chiari rappresentanti della moderna generazione musicale russa, quali il Liadow e il Rachmaninow.

LA « RONDINE » DI PUCCINI A MONTECARLO

◆ **Monaco, 24.** E' il teatro del *Casino* di Montecarlo che avrà il vanto di fare spiccare il volo alla *Rondine* la nuova opera di Giacomo Puccini.

La prima rappresentazione avrà luogo il 20 marzo p. v. Saranno interpreti principali Gilda Dalla Rizza — prescelta personalmente dal Puccini — la Ferraris, il tenore Schipa. Direttore il m. Gino Marinuzzi.

L' « OPERA COMIQUE » A MILANO

Prima che a Roma, gli artisti dell'*Opéra Comique* faranno una sosta a Milano, ove daranno le sere del 28 corr. e del 1 marzo — un grandioso spettacolo che sarà una suggestiva rassegna del teatro lirico francese nelle varie sue forme ed espressioni. Di essa farà parte l'unica rappresentazione in francese dell'opera *Les Cadeaux de Noel*.

Rassegna drammatica

« CALAMITA » DI ERNESTO MUROLO AL « NAZIONALE ».

La Compagnia napoletana, diritta da Ernesto Murolo, ha riaffermato ieri sera quei pregi di affiatamento e di naturalezza, che si riscontrano soltanto nella scena dialettale; più ancora del valore dei singoli interpreti – e ve ne sono di eccellenti – è ammirevole la concertazione generale, che potè ier sera pienamente apparire nella nuova commedia del Murolo, ricca di colore e di sapore napoletano. Nel che sta il maggior suo pregio. Riuscite riproduzioni d'ambienti, di costumi, di usi locali danno vita alla commedia, più che l'intreccio, non nuovo; più che i caratteri di principali personaggi, tolti da un repertorio teatrale assai comune.

La storia di *Ninuccia* infatti, che abbandona un onesto e ricco fidanzato, per fuggire con un giovinastro di cattiva fama, che è sempre stato la vera sua passione, profondamente impressa nella sua carne, non presenta caratteristiche tali da ravvivarne il visto contenuto. Mentre troppo vi ha di arbitrario nello svolgimento; e troppo spesso il Murolo ricorre ad espedienti e mezzucci, che fan sentire il palcoscenico e dileguare la vita reale.

Ma quando il Murolo descrive lo sfondo del quadro scenico: quando ci fa assistere dinanzi al botteghino del lotto, all'arrivo del ricevitore, che dà l'annunzio dei numeri estratti; quando presenta figure secondarie e macchiette; allora tutta l'abilità dell'uomo di teatro e la poesia dell'artista – e nel Murolo è l'una cosa e l'altra – si rivelano; e allora la commedia si ascolta con vero e giustificato piacere.

Questa parte diremo secondaria, ha larga diffusione in *Calamita* e questo spiegò il successo, che fu vivo e caloroso e procurò numerose chiamate all'autore ed agli interpreti.

Fra questi emersero il Corbinci, attore splendido di equilibrio, di spontaneità e di efficacia: l'Amodio, un caratterista bonario e semplice. Il Petroloni recitò con l'abituale zelo.

Protagonista era la Gioia: è un'attrice giovanissima: ha doti naturali di versalità e di impeto: è necessario che le moderi e le affini, per raggiungere effetti di maggiore sincerità.

Ottimi gli altri tutti.

— Nella diurna di oggi: *Assunta Spina*; nella serale si replica *Calamita*, che avrà certo molte repliche

f. v.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1917

Terzo giorno - Domenica 25 febbraio

PROGRAMMA

I. Corsa. PREMIO MONTE CAVE — Ore 14.30

(*Siepi - Vendere*).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 100 al terzo. - M. 2800.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Giulio Coccia	Gazza	60	g. rossa e bl blea.
Cav. G. Massimi	Antoliva	65	g. e b. bleu.

II. Corsa. PREMIO VICOVARO — Ore 15 —

(*Vendere*).

L. 3000 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. - M. 1400.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Cav. B. Ruggiero	Lady Rowena	49 ½	g. bleu e b. scarlatto.
Ten. A. Sala	La Perla	59	g. rossa e b. nera.
Frank Turner	Capriolo	59	g. bianca e b. verde.
Giuseppe Monteforte	Agrumetta	58	g. viola e b. verde.
Magg. A. Dall'Acqua	Ilio	59	g. e b. nero.
G. M. Flaminago	Le Petit Gris	60 ½	g. e b. verde.
Giulio Coccia	Bon Ami	64	g. rossa e b. bleu.

III. Corsa. PREMIO DEL JOCKEY CLUB — Ore 15.30

L. 4000 date dal Jockey Club, per cavalli di a. 3 od oltre nati in Italia che non abbiano vinto un premio di L. 20.000 nell'anno. – L. 700 al secondo e L. 300 al terzo. – M. 1600.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Comm. [illegible]	Frera	60	g. bianca e b. nera
Id. id.	Pizzo	55	id. id.
Razza di Besnate	Faride	60	g. e b. rosso.
Sir Rholand	Belviso	55	g. e b. bianco e viol.

IV. Corsa. PREMIO MUNICIPIO DI ROMA — Ore 16 —

L. 6000 delle quali L. 5.000 date dal Municipio di Roma, per cavalli di a. 4 ed oltre di ogni paese. - L. 700 al secondo e L. 300 al terzo. - M. 1200.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Razza di Besnate	Briareo	47	g. e b. rosso.
Id. id.	Tronador	58 ½	id. id.
Sir Rholand	Koshoni	54	g. e b. bianco e viol.
R. L. Guastalla	Idolo	56	g. khaki e b. rosso.
Fratelli Evans	Rooney	49	g. verde e b. bleu.
Cav. G. Massimi	Aristippo	65 ½	g. e b. bleu.

V. Corsa. PREMIO TUSCOLO — Ore 16.30

(*Handicap ascendente*).

L. 2500 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. - M. 1800.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Razza di Besnate	Pallade	50	g. e b. rosso.
Lady Kitt	Sandy	53	g. rossa e b. celeste.
Razza Bellotta	Turman	52	g. bianca e b. gialla.
Scuderia Torinese	Torlino	52	g. granata e b. verde.
Giulio Coccia	Bon Ami	58 ½	g. rossa e bl bleu.
Scuderia Mercedes	Masaccio	56 ½	g. scozzese e b. rossa.
Cav. B. Ruggiero	Lady Rowena	57	g. bleu e b. scarlatto.
Id. id.	Ouvarci	49	id. id.
Si Piney	Carracola	50 ½	g. e b. verde.

VI. Corsa. PREMIO ALATRI — Ore 17 —

L. 2500 delle quali L. 350 al secondo e L. 150 al terzo. - M. 12.00.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Cav. G. Massimi	Moretta	50	g. e b. bleu.
Razza Bellotta	Ulma	50	g. bianca e b. gialla
Principe di Scordia	Pizzuto	60	g. gialla e b. nera.
Scuderia Torinese	Torlino	54	g. granata e b. verde.
Bar. A. Barracco	Avellano	50	g. e b. viola.
G. M. Flaminago	Le Petit Gris	52	g. e b. verde e bianco
Cav. Enea Gallina	Tango	52	g. marr. e b. rosso.
Luciano Loccatelli	Averno	48	g. gialla e b. azzurra.

Un buon interesse sportivo offrirà la terza giornata di corse, nonostante il forfeit di Giampietrina, alla quale il proprietario avrà voluto risparmiare una prova forse troppo severa ad otto giorni di distanza dal Premio Parioli, dove avversari validissimi contrasteranno la vittoria al crack della Croce di Sant'Andrea. Un bell'incontro rimane, in ogni modo, quello di Belviso con Faride, Frera e Pizzo nel *Premio del Jockey Club* (L. 4000 – m. 1600).

Belviso (52) si era mostrato quasi imbattibile nella primavera del 1916, vincendo nel più facile dei modi i premii Trivero e Galeazzo a Roma, ed il premio Besnate a Milano. Fu battuto per la prima volta da Gainsborough nei Primi Passi, ed arrivò ultimo nel Criterium vinto da Alcione su Giampietrina e Coella.

Ritrovò la sua forma nel premio Laino, che si aggiudicava in un canter innanzi a Giano e Sargent; e tutti ricorderanno, infine, l'ottima corsa fornita dal sauro di Sir Rholand ai Parioli, lo scorso autunno, nel premio dei Pini, dove giungeva a fare dead-heat con Rodia, alla quale rendeva sei chilogrammi di peso.

Frera (60) è stata a due anni la miglior femmina dopo Giampietrina. Seconda al suo debutto alle Capannelle, battuta dalla modestissima Renata, e secondo ancora, a Milano, dietro ad Apollodora, le altre cinque corse erano cinque brillanti vittorie per la figlia di Fiorina, che solo Giampietrina ed Alcione riuscivano a precedere nel Criterium Internazionale. Il compagno di scuderia, *Pizzo* (55), è il vincitore dell'Optional.

La razza di Besnate ha in corsa *Faride* (60), che fornirà una linea per l'ottimo Alcione. E' sei anni, sta bene al peso ed alla distanza, e noi crediamo che in questa prova esso sarà l'avversario più serio per Belviso.

Sei cavalli disputeranno il *Premio del Municipio di Roma* (L. 6000, m. 2100), che ha tutte le caratteristiche di una grande prova. *Koshoni* (54) è il derby-winner del 1916: riapparso in pubblico quest'anno a Pisa nel premio del Ministero di Agricoltura dove era battuto da Idolo, a pari peso, per una incollatura. *Idolo* (56), è, a sua volta, il vincitore dei Parioli e del Premio Milano. *Aristippo* (65½), secondo nel Derby di Van Dyck e secondo nell'Omnium di Giulio Romano, vinse il Saint Leger, e fornì ben diciannove corse a quattro anni, vincendone otto, fra cui il premio Roma. *Rooney* (49) aveva dato molte speranze a tre anni, ma dopo una corsa onorevolissima nel Parioli, poco o nulla ha più fatto, ed ora proviene dalle siepi, dove ha anche mal debuttato domenica. Rimangono i rappresentanti della casacca rossa: *Tronador* (58½), un vincitore del Commercio, e *Briareo* (47) che ha già dimostrato di galoppare.

L'ottima forma della scuderia ci induce a credere che **Tronador** sarà il vincitore, vicinissimo al quale si troverà *Koshoni*.

Per le altre corse:

Premio Monte Cave: **Gazza**.

Premio Vicovaro: **Le Petit Gris**, *Ilio*.

Premio Alatri: **Torlino**, *Tango*.

Premio Tuscolo: **Masaccio**, *Ouvarci*.

R. M.

Palazzo di Giustizia

UNA MULTA DI 50.000 LIRE.

Ravenna, 24 (P.P.) — Il nostro tribunale ha condannato a L. 49.420 di multa il negoziante Baldini Oreste di Villanova di Bagnacavallo per avere venduto q.li 281 di granoturco a L. 38 il q.le cioè a prezzo superiore a quello stabilito dalla Prefettura di Ravenna.

La sentenza ha prodotto grande impressione.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri è giunta S. A. R. la Principessa Natalia del Montenegro

I PARLAMENTARI FRANCESI AL QUIRINALE ED A PALAZZO MARGHERITA. — Ieri alle 14 i delegati francesi del parlamento interalleato sono stati ricevuti da S. M. la Regina Elena, che ha cortesemente trattenuto ciascuno di loro in conversazione.

Alle 14.30 i delegati sono stati ricevuti da S. A. R. il Luogotenente e alle ore 15 da S. M. la Regina Margherita.

I delegati hanno visitato l'ospedale di S. M. la Regina Madre rimanendo molto ammirati della perfetta organizzazione di esso.

Le due Regine hanno ricevuto precedentemente in udienza privata il senatore Pichon il deputato Franklin Bouillon, che hanno rispettivamente presentato alle Loro Maestà i loro colleghi del Senato e della Camera francese.

Le delegazioni erano accompagnate dall'Ambasciatore di Francia sig. Barrère da S. E. Luzzatti e dal Sindaco di Roma, principe Colonna.

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza il r.mo P. Lepidi, Maestro dei Sacri Palazzi Apostolici; mons. Vincenzo Sardi, Arcivescovo titolare di Cesarea di Palestina, Assessore della S. Congregazione Concistoriale; mons. Giuseppe Ridolfi Arcivescovo titolare di Ireneopoli; mons. Guglielmo Sebastianelli, Decano della S.R. Rota; mons. Emiliano Pucciarelli, Canonico di S. Giovanni in Laterano; mons. Gaetano Malchiodi Vicario Generale della Diocesi di Gubbio, con il r.do D. Federico Gambucci, Proposto della Cattedrale; il duca Salviati; il cav.do Verbist; la signora Paolina Lieer con la figlia.

Sua Santità ha inoltre accordato udienza generale.

— Ieri mattina alle 8,45 ha lasciato Roma per raggiungere la sua nuova destinazione mons. Lorenzo Lauri, Arcivescovo tit. di Efeso, Internunzio Apostolico del Perù.

Alla stazione di Termini trovavasi ad ossequiarlo mons. Pacelli Segretario della Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari il sig. de Rada y Gamio Incaricato d'Affari del Perù con la signora, il fratello dell'Internunzio cav. Enrico con la signora altri parenti, nonchè vari distinti personaggi ecclesiastici e laici.

Mons. Lauri è partito alla volta di Genova-Ventimiglia; il 4 marzo s'imbarcherà a Barcellona, battendo bandiera pontificia.

Date denaro per la Vittoria:

La Vittoria è la Pace.

Il successo della sottoscrizione alla nuova

Rendita consolidata

é assicurato. Da ogni parte d'Italia affluiscono alla sottoscrizione i contributi di ogni ordine di Cittadini: le umili borse come le cospicue fortune hanno sentito l'appello della Nazione ed hanno dato, a seconda delle loro forze, ciò che ad esse era chiesto: il danaro per la Vittoria e la Pace.

La vasta opera di propaganda, iniziata dai diversi Comitati formatisi all'uopo nelle diverse Regioni, non ha però avuto ancora il tempo necessario ad esplicarsi in tutta la sua intensità fin nei più remoti punti d'Italia: molti ancora non hanno potuto, per diversi motivi, partecipare alla grande operazione, pur essendo convinti che migliore occasione per investire le proprie ricchezze, i guadagni realizzati nelle industrie, i risparmi del lavoro giornaliero, in un titolo di

Rendita consolidata

che offre

Il reddito eccezionale del 5,55 %

difficilmente potrà presentarsi in avvenire.

A richiesta dunque dei Comitati di propaganda al Prestito, il Governo ha prorogato, con Decreto Luogotenenziale del 19 corr.,

A tutto il giorno 10 marzo a. c.

il termine utile per sottoscrivere al Prestito Nazionale Consolidato 5 0[0

Al prezzo di emissione di L. 90

per ogni cento lire di valore nominale, più gli interessi del 5 0[0 dal 1.° Gennaio 1917 al giorno del versamento.

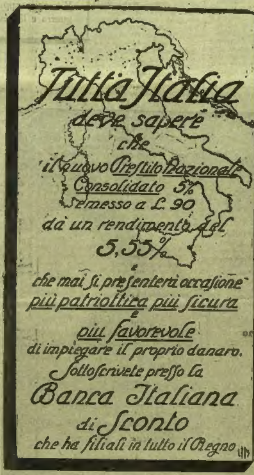
PREZZI dei BUONI del TESORO ACCETTATI in VERSAMENTO.

Per porre in rapporto al più lungo termine di sottoscrizione la valutazione dei Buoni del Tesoro Poliennali 4 0[0 e 5 0[0 che vengono accettati in versamento, sono stati fissati, con il su citato Decreto, i seguenti nuovi prezzi ai quali verranno calcolati, agli effetti della sottoscrizione, dal 21 Febbraio in poi, i Buoni del Tesoro delle categorie qui appresso indicate:

Buoni quinquennali 4 0[0
muniti di tutte le cedole
non ancora scadute,
con scadenza 1 aprile 1917 L. 102.70 (interessi compresi).
id. id. 1 ottobre » » 101.80 id.
id. id. 1 aprile 1918 » 101.50 id.
id. id. 1 ottobre » » 100.70 id.

Buoni triennali 5 0[0
con cedola 1 aprile 1917 » 102.10 id.
id. id. 1 ottobre » (emissione 6[9[16) L. 99.60 (interessi compresi)

Buoni quinquennali 5 0[0
con cedola 1 aprile 1917 L. 100.70 (interessi compresi).
id. id. 1 ottobre » (emissione 6[9[916) L. 98.20 (interessi compresi)



Le condizioni per l'accettazione in versamento dei Buoni del Tesoro ordinari restano immutate.

L'eccezionale convenienza dei nuovi prezzi fissati dal Decreto indurrà certamente i possessori dei Buoni del Tesoro a convertirli nel nuovo Titolo di Rendita Consolidata, per ottenere così, non solo di migliorare il reddito dei capitali già investiti, ma altresì di assicurare sin d'ora alle somme impiegate in Buoni del Tesoro un ottimo reimpiego, che difficilmente potrebbero trovare a tali eccezionali condizioni quando i Buoni verranno a scadere.

SOTTOSCRIZIONI IN ORO.

Un altro Decreto del Ministro del Tesoro fissa per le sottoscrizioni pagate in oro i seguenti nuovi prezzi, ai quali verranno valutate le rispettive monete d'oro, dal 21 febbraio in poi:

Oro in monete decimali, aventi corso legale nel Regno: L. 134,— per cento
Lire Sterline oro » 33,50
Dol. oro S. U. Am. del Nord » 6,80

Convertendo così l'oro che non frutta interessi, in cartelle di Rendita Consolidata 5 0[0, si fa un investimento ad un saggio di interesse elevatissimo, poichè approfittando dell'aggio attuale dell'oro — aggio che non potrà mantenersi a tale livello altissimo dopo la guerra — 100 lire in oro, cambiate a 134 ed investite nel nuovo Prestito vengono a fruttare il

7,45 0[0

SOTTOSCRIZIONI CON VERSAMENTO DI TITOLI DI STATO ESTERI.

Con recenti Decreti sono stati modificati i prezzi per l'accettazione dei titoli pubblici dei Stati esteri in versamento delle sottoscrizioni, e sono state aumentate le categorie dei titoli esteri ammesse al pagamento.

E' chiaro l'alto fine patriottico della conversione di titoli di Stato esteri in titoli di Stato Italiani, e nessuno si lascera sfuggire l'occasione di concorrervi quando, così facendo, dato il saggio elevato del cambio, il reddito dei propri investimenti viene notevolmente accresciuto.

SOTTOSCRIZIONI CON PAGAMENTO IN DUE ANNI CON RATE A VOLONTA'.

Per permettere anche alle più modeste fortune di concorrere alla grande sottoscrizione nazionale la *Banca Italiana di Sconto* ha istituito degli speciali libretti di risparmio nominativi al 5 0[0. Basta versare su di essi, quale prima quota, **cinque lire** per ogni cento lire di capitale sottoscritto, ed il resto in qualsiasi tempo entro il 31 dicembre 1918.

La *Banca Italiana di Sconto* sottoscrive subito i titoli per conto dell'intestatario del libretto al quale li consegna appena le rate versate, con i relativi interessi, abbiano raggiunto la cifra sottoscritta.

Chi non ha ancora sottoscritto, perchè non ha avuto fino ad ora l'opportunità di considerare la convenienza dell'impiego, **si affretti a farlo** con tutti i mezzi di cui può disporre. Assicurerà così alla propria coscienza di Italiano la tranquillità di aver fatto tutto quello che in lui stava per affrettare la pace vittoriosa, assicurerà alle proprie fortune ed ai propri risparmi un investimento sicuro, convenientissimo, con un reddito del 5,55 0[0 garantito per 15 anni almeno. E se, dopo il 1931, il Tesoro credesse opportuno di convertire il Consolidato ad un tasso inferiore al 5 0[0, il portatore avrebbe sempre la scelta fra la conversione od il rimborso a L. 100 del capitale sottoscritto a L. 90.

La *Banca Italiana di Sconto* è sempre ad intera disposizione del pubblico per fornire tutti gli schiarimenti relativi alla presente emissione e per facilitare in ogni modo le sottoscrizioni.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

GIUDIZI DELLA FINANZA ESTERA SULLA NOSTRA GUERRA

La Banca Italiana di Sconto ha mandato in dono alle Banche Estere, per meglio far conoscere il valore dei nostri soldati, le fotografie del Comando Supremo riunite nei bellissimi quaderni: « *LA GUERRA IN ITALIA* » ed ha ottenuto lusinghiere risposte, alcune delle quali meritano di essere portate a cognizione di tutti gli Italiani, perchè dimostrano come la Finanza Estera sa apprezzare le difficoltà della nostra guerra e l'immane nostro sforzo per vincere.

CRÉDIT LYONNAIS - PARIS

« Nous avons beaucoup apprécié les belles photographies montrant à l'œuvre la vaillante armée italienne. Nous savions déjà que le terrain où elle évolue constitue la partie la plus difficile et la plus pénible de l'immense front de bataille, et votre recueil nous le confirme.

Nous vous félicitons très sincèrement d'avoir répandu celui-ci parmi tous vos amis ; il démontre l'effort considérable et persévérant de l'Italie et l'aide qu'elle apporte à ses Alliés ».

BANQUE DES PAYS DU NORD - PARIS

« Nous vous remercions tout particulièrement de la délicate attention que vous nous avez témoignée, en nous adressant cet ouvrage qui nous a vivement intéressés, et nous saisissons l'occasion qui nous est offerte pour vous exprimer à la fois, et notre admiration et nos voeux pour votre valeureuse armée ».

CRÉDIT FRANÇAIS - PARIS

« Nous vous en remercions sincèrement et saisissons cette occasion pour vous renouveler toutes nos félicitations pour les succès remportés par vos Vaillantes Armées et l'expression de notre pleine confiance dans la Victoire finale des Alliés ».

BANQUE NATIONALE DE CRÉDIT - PARIS

« Nous tenons à vous exprimer nos vifs remerciements pour ces gravures qui nous ont beaucoup intéressés : nous vous adressons en même temps toutes nos félicitations, car nous savons qu'elles ne donnent qu'un faible aperçu des opérations militaires accomplies, en surmontant bien des difficultés, par nos vaillants Alliés ».

BANQUE INTERNATIONALE DE COMMERCE DE PÉTROGRAD - PARIS

« Nous avons eu l'honneur de recevoir les 4 et 5.me volumes de la Collection de photographies de Guerre de l'Armée Italienne, et tout en vous renouvelant l'expression de sincèr admiration que nous avons pour vos vaillants Soldats, nous vous prions d'accepter l'assurance de notr e vive reconnaissance pour les envois si intéressants que vous nous avez faits ».

LONDON COUNTY & WESTMINSTER BANK LIMITED - LONDON

« We should like to say that we do not think it possible adequately to express our admiration of the great and gallant Italian Army which has fought and conquered in such regions as those illustrated by the photographs ».

BANQUE BELGE POUR L'ÉTRANGER - LONDON

« Ces publications sont excessivement intéressantes. Elles nous permettent de mieux nous rendre compte de la dure tâche assumée par vos vaillantes Armées dans ces régions de montagne ».

KLEINWORT SONS & CO. - LONDON

« Whatever might been written in praise of the valiant Italian Army, we do not think that any words could enable one to visualise as these photographs undoubtedly do, all the tremendous difficulties with which your gallant soldiers have to contend with in their struggle against a determined foe ».

COMPTOIR NATIONAL D'ESCOMPTE DE PARIS - LONDON

« C'est une lutte grandiose que soutient avec succès votre glorieuse Armée et son apport à l'oeuvre commune est justement apprécié par tous les Alliés, votre Pays peut en être as- [illegible] ».



NATIONAL PROVINCIAL BANK OF ENGLAND LIMITED - LONDON

« We much appreciate your action in making us this present and we trust that the efforts of Italy's gallant Army, together with those of the other Allied Armies, may soon be crowned with the success which we all so confidently anticipate ».

SWISS BANKVEREIN - LONDON

« Ces très intéressantes photographies permettent de se rendre compte des énormes difficultés que confrontent vos valeureux soldats et des qualités de courage et de ténacité dont ils sont animés dans cette lutte gigantesque pour le triomphe de la cause commune ».

ENGLISH SCOTTISH & AUSTRALIAN BANK LIMITED - LONDON

« We have examined them with great interest as they show so clearly the tremendous natural difficulties with which your brave troops are so successfully contending. Their task is immense, but their glory is still greater ».

THE BRITISH BANK OF NORTHERN COMMERCE LTD. LONDON

« You may be assured that the doings of your gallant Army are not less closely watched than those of our own forces, and while the difficulties which beset your soldiers are fully appreciated, it is naturally of very great interest to us to be able to see photographs of the actual conditions under which they are fighting ».

GUARANTY TRUST COMPANY OF NEW YORK - NEW YORK

« We thank you very much for your courtesy and it shall be a pleasure for us to peruse these illustrations of the valor and fortitude of your gallant Army ».

BANQUE CANTONALE NEUCHATELOISE - NEUCHATEL

« En vous remerciant vivement de cette délicate attention, nous vous exprimons notre admiration pour votre valeureuse Armée, laquelle est parvenue, à force d'énergie, de courage et d'ardent patriotisme à triompher de tous les obstacles s'opposant à la réalisation de l'Idéal de la Nation Italienne. Sans doute, ces succès ont été obtenus au prix de lourds sacrifices, mais il est permis d'espérer que l'avenir guérira les blessures de la guerre et qu'une ère de paisible développement économique et social succèdera à la terrible lutte actuelle entre nations ».

CRÉDIT LYONNAIS - MADRID

« Nous vous remercions bien sincerement des belles photographies que vous nous offrez à titre gracieux et qui illustrent si dignement l'oeuvre sur le front de la noble et vaillante Armée Italienne ».

Nel mondo politico. — Ieri sera sono partiti per Napoli, il Ministro on. Comandini ed il Sottosegretario di Stato on. Canepa.

S. P. Q. R.

Consiglio Comunale. — Domani lunedì alle ore 17 si adunerà il Consiglio Comunale.

All'ordine del giorno fra le nuove proposte notiamo:

Provvedimenti a favore della Società di M. S. fra gli impiegati comunali.

Mozione degli on. consiglieri Crisostomi, Franzetti, Bruchi e Cavaglieri, circa il contributo straordinario per l'assistenza civile.

Servizi di scavalco nelle stazioni sanitarie dell'Agro Romano.

Esercizio provvisorio per il mese di marzo.

Istituzione di sezioni di giardini d'infanzia.

Provvisoria istituzione di nuove sezioni di giardini d'infanzia.

Acquisto di opere d'arte d'arte alle Mostre dell « Secessione » e dell' « Associazione Artistica Internazionale » (Mostra di guerra).

Modificazione alla tabella organica del personale della scuola professionale femminile « Margherita di Savoia » (1ª delib.)

Gestione dell'Ospizio marittimo in Ladispoli.

Ricevimento in Campidoglio della Missione Francese. — Oggi, domenica, alle ore 16, nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio il Municipio darà un ricevimento in onore della Missione Francese.

Vendita di cassette di cottura. — L'Ufficio Municipale di Annona ha messo in vendita 1000 cassette al prezzo di L. 6.75 presso i seguenti spacci municipali via Cavour 312 - via Aracoeli 50 - Viale Angelico 2.

Coloro che desiderassero il recapito a domicilio, debbono inviare vaglia di L. 6.75 più L. 0.50 per il trasporto all'Ufficio suddetto via Aracoeli 2.

REQUISIZIONE DEL CARBONE. — Il Prefetto della Provincia di Roma, *Visto il Decr. Luogot. 18 gennaio 1917, n. 76;*

In virtù di delegazione ricevuta da S.E. il Commissario generale per i consumi:

Decreta:

Art. 1 – E' ordinata la requisizione della quantità di carbone vegetale di legname di essenza forte, tendolfo o da spacco, occorrente per i bisogni della popolazione civile di Roma, sulla produzione che si effettua nel territorio della Provincia.

Art. 2 – Tutte le Ditte, che attualmente producono carbone nei vari Comuni della Provincia, sono obbligate a spedire tutta la quantità prodotta, e da produrre, all'Ufficio Annona del Comune di Roma, salva solamente la quantità che sia destinata al rifornimento di altri Comuni della Provincia, e sia riconosciuta da questa Prefettura indispensabile ai bisogni delle rispettive popolazioni.

Tale riconoscimento deve essere promosso dai Sindaci e dalle Ditte produttrici.

Art. 3. – Le Ditte, di cui al precedente articolo sono obbligate a denunciare dentro dieci giorni da oggi al predetto Ufficio di Annona:

1) il luogo, la estensione, la natura del taglio di bosco;

2) la produzione di carbone media giornaliera effettuata e da effettuarsi fino ad esaurimento del taglio;

3) la quantità disponibile attualmente.

Art. 4 – I produttori non potranno smettere, sospendere o diminuire per qualsiasi ragione la lavorazione senza speciale e motivata autorizzazione di questa Prefettura, sotto le penalità stabilite dal presente Decreto.

Art. 5. – Fino a consegna della merce, il presente Decreto vale come ordine a ogni produttore di tenere vincolata la quantità di carbone, man mano prodotta, a favore del Comune di Roma e a sua disposizione. Il produttore è costituito custode obbligatorio, responsabile della merce stessa, sotto le sanzioni recate dall'art. 203 del codice penale.

Art. 6 – Il prezzo che sarà pagato dal Comune di Roma è stabilito in L. 19 al quintale, franco alla stazione di Roma, in sacchi del venditore.

Questo prezzo è stabilito come prezzo massimo di vendite all'ingrosso nella Provincia di Roma.

Il Comune di Roma stabilirà, con l'approvazione di questa Prefettura il prezzo di rivendita ai negozianti, del carbone requisito e i prezzi di rivendita al pubblico.

Art. 7 – I commercianti all'ingrosso e gli incettatori di carbone sono tenuti a denunciare a questa Prefettura, nel termine di dieci giorni da oggi, le quantità di carbone da essi detenute, nonchè tutti i contratti di vendita, nel termine di dieci giorni dalla loro data.

Anche tali quantità di carbone potranno essere precettate e requisite ai termini dei precedenti articoli.

Art. 8 – Le contravvenzioni al presente Decreto saranno punite a norma del Decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1286, e cioè con l'arresto fino a due anni e con l'ammenda da L. 100 a L. 2000, senza pregiudizio delle maggiori pene stabilite dal codice penale.

A tali penalità sono soggetti anche coloro che omettano di fare le denuncie prescritte negli art. 3 e 7, oltre alla confisca della merce non denunciata.

Art. 9 – Per l'osservanza delle norme sopra stabilite saranno eseguite verifiche sopra luogo dai funzionari ed agenti della Forza pubblica.

Art. 10 – Il Questore di Roma, i Sindaci, i funzionari ed agenti della Forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

Il Prefetto **Aphel.**

Il problema della educazione fisica. — Come è stato annunziato si è costituito un Comitato al quale si è subito fervidamente associata la Dir. Gen. della Federazione nazionale fra le associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo con a capo il suo presidente, on. Pais Serra, allo scopo di intensificare l'opera di propaganda per generalizzare e intensificare con criteri razionali e proficui l'educazione fisica in Italia, effettivamente integrando le disposizioni della legge 26 dicembre 1909 con l'adozione di chiari ed espliciti programmi, determinanti l'avviamento a nuovi e sanitari sistemi di vita delle nuove generazioni.

A tal scopo è stato diramato un promemoria esplicativo a tutti i membri del Governo e del Parlamento e ad altre personalità, accolto con promettente interessamento e che già procura al Comitato numerose adesioni e incoraggiamenti a perseguire tenacemente il nobile proposito.

« Poichè sono profondamente convinto – scrive il Ministro on. Colosimo – della grandissima e vitale importanza del problema relativo alla educazione fisica delle giovani generazioni, non posso che aderire di tutto cuore al programma utile e razionale che codesto on. Comitato si propone di svilgere per l'attuazione dei criteri fondamentali dai quali il predetto problema dovrà attingere la sua migliore soluzione e nell'Esercito e nella Scuola. »

E in tal senso si esprimono altre lettere di persone e di enti, come quella dell'on. Rossi Sottosegretario di Stato, il quale senza entrare in merito a singole proposte, il cui accoglimento esula, dichiara, dalla sua competenza, aggiunge: « mi associo cordialmente alla iniziativa che tende a dare novello vigore alla gioventù italiana, insegnando ad essa i principi dell'ordine e della disciplina, che trovano la loro più completa espressione nella vita militare. Tutto quanto dà forza al corpo reca equilibrio e fermezza allo spirito, onde io mi auguro che i nostri giovani siano educati secondo questi principi che già gli antichi greci ed i romani ebbero in grande onore ».

Fra le adesioni finora pervenute, notevoli quelle delle LL. EE. on. *Arlotta, Daneo, Bonicelli, Vassallo,* e dei deputati conte *Arrigoni degli Oddi, Alessandro Stoppato, Luigi Dari, Francesco Cacurone, Giorgio Rattone, Raffaele Froccacreta, Antonio Teso, Roberto Adinolfi, Auteri Berretta,* della Associazione magistrale Italiana Niccolò Tommaseo, della Fratellanza militare Umberto I, e di innumerevoli persone che patrocinano la santa causa.

I GIORNALI E IL GAS. — Ieri mattina l'edizione del *Pop. Rom.*, per la città e la Provincia romana ha subito un ritardo di qualche ora: ritardo dovuto a deficienza di gas.

Conforme alle disposizioni vigenti, dirette a diminuire il consumo del gas per risparmio di carbone, la Società Anglo-Romana ha naturalmente tra gli altri provvedimenti adottato quello di ridurre la pressione specialmente nelle ore notturne.

Ciò è causa, e si capisce, di alcuni inconvenienti nelle industrie private e specialmente per i giornali del mattino, i quali, a parte l'illuminazione e la forza motrice, che sono elettriche, sono costretti a servirsi del gas per la liquefazione del piombo, per le macchine compositrici e per la stereotipia.

Nel più moderno meccanismo industriale dei giornali il gas è il maggior coefficiente. Ora che cosa accade? Che mancando il gas di pressione e quindi di calore, non può mantenere consecutivamente quella temperatura necessaria al piombo (750 gradi) per renderlo atto alla composizione. Naturalmente ne consegue che si debbano fermare le macchine ed attendere che il piombo abbia raggiunto la necessaria temperatura.

Ciò porta – a parte la maggiore spesa – un forte ritardo nella composizione del giornale: ritardo che si riverbera sull'andata in macchina e quindi sulla distribuzione agli abbonati e ai rivenditori.

Per ovviare, almeno in buona parte, a questi gravi inconvenienti, la Società del gas ha ideato e sta mettendo in azione un meccanismo, ossia un ventilatore, il quale dovrebbe immettere con forza il gas nei meccanismi industriali per far riprendere quella potenza calorifera o quella potenza motrice, che colla bassa pressione non può avere.

Speriamo, anzi confidiamo, che il nuovo ordegno raggiunga lo scopo in guisa da eliminare la deficienza di azione che si risolve nel ridurre una macchina come quella del *Pop. Rom.*, che può stampare anche 25 mila copie all'ora, a non poterne stampare la ventesima parte.

Corso per allieve infermiere. — Col 15 marzo p. v. si inizierà un nuovo corso per le allieve infermiere della Croce Rossa, e le lezioni si terranno nei locali della R. Università.

Sono anche aperte le iscrizioni per volontarie di amministrazione che si ammettono con le stesse norme in uso per le infermiere volontarie.

Per ambedue le categorie rivolgersi al Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana dalle ore 11 alle 12 in Piazza di Pietra 63.

All'ospedale dell'Addolorata. — Oggi, domenica, alle ore 17, nell'ospedale dell'Addolorata, sul Celio, per incarico della « Storia ed Arte », la prof. Amalia Pizzini, parlerà ai soldati feriti, colà ricoverati. Per cura de « conferenziera saranno anche proiettate alcune *films* cinematografiche.

Lavorazione della lana all'associazione fra i romani. — In questa settimana hanno iniziato la distribuzione del filato alle donne bisognose dei rispettivi quartieri, le commissioni rionali di Trastevere e Porta San Lorenzo. Con queste due, sono dodici le Commissioni funzionanti dell'Associazione fra i romani che provvedono alla confezione d'indumenti di lana per i nostri soldati. La Commissione di Trastevere provvede alla distribuzione presso la Scuola Comunale femminile in via della Cisterna, gentilmente coadiuvata dalla direttrice signora Raffaella Mungo Mignati, e dalle maestre signore Celia Mantellotti Bilancini e signorine Pia Menici, Antonietta Marsi, Agata Novelli, Giulia Panico, Elena Re, Gemma Franzi, Francesca Parmigiani e Emma Biamonti. La Commissione di Porta San Lorenzo ha eletto la sua sede presso la scuola femminile in via dei Sabelli ed è coadiuvata, altrettanto gentilmente, dalla direttrice signora Gisella Baldantoni Rossi, dalle insegnanti signore Elvira Pezzi, Ida Missori, Virginia Tesoni, Enrica Lanzavecchia e dalla direttrice dell'Educatorio Guido Baccelli signorina Maria Vazzè.

Rinvio della lotteria dei marchigiani. — La lotteria di beneficenza organizzata dalla Società di M. S. fra marchigiani per le famiglie dei soci richiamati è stata rinviata con data improrogabile, al 25 marzo.

Il Giardino Zoologico. — Oggi, domenica dalle 14.30 alle 16 al Giardino un noto professore di prestidigitazione farà dei giuochi nello splendido prato dinanzi agli orsi bianchi. Grandi e piccini passeranno un'ora di vero divertimento.

L'ingresso al Giardino è al solito prezzo domenicale.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

La " Tarenzio Varrone ". — Oggi, il socio dott. Francesco Aquilanti continuerà e compirà l'importante e patriottico tema: *Il primato civile degli Italiani.*

Il convegno è alle ore 15 nel Foro Romano.

Università Popolare Romana. — Lezioni del 26 corr. al Collegio Romano.

Alle ore 19-20 – Prof. Ludovico Sobolewski – *Lezioni di lingua russa.*

Ore 20-21 – Avv. P. Traina – *Sui provvedimenti luogotenenziali civili e penali che interessano le famiglie dei richiamati.*

Ore 21-22 – Prof. Giovanni Vacca – *La Cina e il Giappone nell'ora presente.*

Unione Storia ed Arte. — Oggi, domenica, per cura della Storia ed Arte, nell'arena del Colosseo, alle ore 16 (4 p.), il socio dott. Pio Damiani, parlerà pubblicamente su: *Attraverso e al disopra del cortice. – Un nostro eroe – Mario Fusetti.*

Tutti possono intervenire.

Il centenario di P. S. Mancini alla R. Università. — Martedì, 27 corr., alle ore 16, nell'Aula VI della R. Università, il prof. Giuseppe Cimbali terrà una lezione straordinaria del suo Corso di Filosofia del diritto sull'argomento: *Il principio di nazionalità e il primo centenario della nascita di Pasquale Stanislao Mancini.*

Circolo Marchigiano — Oggi, domenica, nella Sede sociale del Circolo Marchigiano (Arco della Ciambella, Palazzo Spinola) ha luogo il 3° Concerto vocale ed istrumentale con artisti che si prestano gentilmente.

I doveri dell'ora presente. — Un pubblico scelto e numeroso si riunì iersera nella sede dell'Associazione Popolare Esquilino in via Cavour 47, non soltanto per udire la suggestiva parola di Mario Cingolani che disse dei « Doveri dell'ora presente », ma per ottenere dal consigliere comunale dott. Lorenzo Cochetti spiegazioni sulle oramai famose *cassette miracolose.*

E fu presentando un modello popolarissimo di tali cassette che il dott. Cochetti iniziò il suo dire, dimostrando come con questo pratico sistema si riesca ad ottenere un risparmio di gas che va dai 3 ai 5 metri cubi e di carbone che va dai 3 ai 5 chilogrammi.

Parlò poi delle opere di beneficenza compiute dalla Assoc. Popolare Esquilino, ed accennò al Prestito Nazionale, invitando anche i poveri a concorrervi usufruendo del Decr. Luogotenenziale che dà facoltà di fare dei versamenti anche di 50 centesimi.

Passando all'esperimento pratico della « Cassetta Miracolosa » il dott. Cochetti pose delle patate in una pentola in ebollizione e posta poi questa nella scatola da lui presentata, affermò che alla fine della conferenza che avrebbe tenuto Mario Cingolani i tuberi sarebbero stati cotti.

Dopo di che dette la parola al dott. Cingolani la cui brillante conferenza suscitò negli ascoltatori il più vivo entusiasmo specialmente allorquando egli parlò della calunniata e derisa dottrina cristiana che impone l'austerità e la mortificazione degli appetiti e le cui massime (ricordando il discorso del Ministro Bianchi) sono ora confermate dalla scienza.

Applausi vivissimi coronarono la magnifica conferenza del dott. Mario Cingolani. Inutile dire che durante il discorso, le patate continuarono a bollire nella magica pentola e che a conferenza finita furono ....stracotte.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione **12-37** — Amm.ne **12-34**

Libro nero. — La scorsa notte, ad ora imprecisata ignoti ladri, penetrati nel chiosco in piazza dei Cinquecento, di proprietà di Maria Pascucci in Baglioni, di a. 28, ab. in via Milazzo 3 rubarono liquori e pasta per un valore complessivo di lire 200. Il furto, fu denunziato al commissariato di P.S. del Viminale.

Tentato suicidio. — Gasparri Emilia di a. 58 ricoverata al ricovero di S. Maria in Cappella ieri alle ore 17 in un caffè di via Florida, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando 60 pasticche di chinino.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione la trattennero in osservazione.

Disgrazie. — Gamberale Gabriele di a. 67 ieri sera nei pressi della propria abitazione in via Umberto Biancamano 74, inciampò e cadde fratturandosi il femore destro.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 90 giorni.

— Fanesi Giuseppe di a. 41 ab. in via Caltanissetta 9, ieri sera in via Prenestina nello scendere da un carro cadde fratturandosi la tibia sinistra. All'osp. di S. Giovanni i sanitari lo trattennero in osservazione.

Borseggio. — Nicoletti Pietro di a. 31, ieri sera, in via Cavour, mentre si trovava sopra un tram della linea 4, fu derubato del portafoglio contenente L. 15 e diverse carte personali. Il furto fu denunziato al Commissariato dei Monti.

Contravvenzioni. — Con decreto di ieri del Prefetto è stata sospesa per 5 giorni la patente di esercizio a Bianconi Maria, conduttrice di una trattoria in via Federico Cesi n. 3 e 5 perchè incorsa in due contravvenzioni al Decreto Luogot. 15 dic. 1916 sui consumi di sostanze alimentari nei pubblici esercizi.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 24 febbraio 1917

BARI	4	87	13	45	14
FIRENZE	37	47	39	71	53
MILANO	79	1	29	68	69
NAPOLI	87	83	62	86	30
PALERMO	39	14	88	33	6
ROMA	5	67	60	42	57
TORINO	16	63	49	84	33
VENEZIA	90	20	4	19	71

TEATRI DI ROMA

« TOSCA » AL « COSTANZI ».

Anche alla *Tosca*, datasi ieri sera dinanzi a un uditorio folto ed eletto, ha arriso lieta sorte. La passionale opera pucciniana è ritornata sulle scene del *Costanzi* in un'edizione pregevolissima, concertata e diretta dal m. Vitale e affidata ad interpreti di non comune valore come la signora Melis, il comm. Giraldoni e il tenore Hackett.

Il m. Vitale ha curato la partitura con quel senso d'arte che gli è particolare, riuscendo nitido, efficace, colorito, ed ottenendo dall'orchestra i migliori effetti.

Il pubblico, che segue con ammirazione questa fatiche artistiche dell'illustre [illegible] volle anche iersera festeggiarlo calorosamente, evocandolo più volte alla ribalta.

Carmen Melis era *Floria Tosca* · *Tosca* piena di fascino, ardente, appassionata. [illegible] un'altra grande vittoria di questa [illegible] ha di ogni interpretazione rivela nuovi [illegible] sua personalità. Carmen Melis ha [illegible] studio al personaggio della protagonista, e lo ha reso ieri sera con calda drammaticità riuscendo a comunicargli un'efficacia e un carattere di umanità che vanno rilevati ed encomiati. Come cantante la signora Melis fu come sempre grandemente apprezzata. Disse la sua parte con voce bella e con accento commosso, meritando speciali feste nella romanza del 2° atto detta con alto magistero.

Eugenio Giraldoni colse iersera nuovi allori nella parte di *Scarpia*, che egli ha creato. Il grande interprete trovò ancora una volta il pubblico fedele dei suoi ammiratori, che gli fecero le più festose accoglienze. Gran signore della scena, egli ci diede uno *Scarpia* di magnifica evidenza, violento, cinico, aggressivo, ma contenuto sempre in una linea altamente aristocratica, rifuggente dal facile effetto.

E' inutile dire che, seguito con particolare interesse nell'atto 2, ricevette alla fine di questo gli applausi più vivi.

Cavaradossi era il tenore Hackett, e il giovine artista già noto per precedenti interpretazioni, consegui uno spontaneo successo.

La sua voce di timbro gradevolissimo, facile, e squillante negli acuti, si adattò assai bene alla parte di *Cavaradossi*. Egli cantò con slancio, colori, con sentimento, guadagnandosi tutte le simpatie dell'uditorio, che non si stancò di festeggiarlo. Fu specialmente ammirato nella romanza del terzo atto, che detta squisitamente, gli valse una calorosa dimostrazione.

Molto bene le parti minori affidate al Di Cola, al Pellegrino e al Salvatori, che, com'è noto, fa della parte di *Spoletta* un piccolo capolavoro interpretativo.

— Oggi unico spettacolo diurno col « *Sansone e Dalila*, protagonisti il comm. Antonio Paoli e Gabriella Besanzoni.

Per indisposizione della signora Campigna la prima dell'*Aida* fissata per martedì è stata rinviata a giorno da destinarsi.

Martedì – 19ª in abb. – replica della *Tosca*.

***

Quirino. — Con grande concorso di pubblico, e col più lieto successo la Compagnia Mauro, rappresentò iersera: *La duchessa del Bal Tabarin* in cui *Frou Frou* era Nietta Zanoncelli, che si fece calorosamente applaudire per la vivacità che seppe trasfondere all'eroina della trionfante operetta, *Edi* era la prima donna soprano della Compagnia Wannina De Nardis apprezzatissima nel mondo operettistico. La giovane valente artista conquistò rapidamente le simpatie dell'affollato uditorio per la bellezza della voce, la grazia squisita del canto e la padronanza scenica.

— Oggi doppio spettacolo: di giorno *La Signorina del cinematografo*; di sera replica della «*Duchessa del Bal Tabarin*.

Quanto prima: *Dal Trono al Cabaret*, musica del m. Iolllo Sadun per la quale è vivissima l'attesa.

Argentina. — Iersera, Marga Sevilla, si cimentò con *La moglie di Claudio* di Dumas: e di fu applaudita.

— Oggi: *La moglie di Claudio* di giorno: *La cena delle beffe* di sera.

Valle. — Dina Galli nel sentimentale *Friquet*, una sua creazione piena di genialità, fu assai festeggiata.

— Oggi replica nella diurna: nella serale *La via d'Honfleur*.

Nazionale. — Vedi 2ª pagina.

Adriano. — Il Circo Bisini dà oggi gli ultimi sui due spettacoli festivi: il ballo *Brahma* sarà in entrambi preceduto da uno scelto programma equestre.

Domani penultima rappresentazione della stagione.

Piccoli. — Per aderire alle insistenti richieste dei grandi e dei piccini, prima di togliere dalla meravigliosa minuscola scena il divertentissimo *Pinocchio* che tanto successo ha ottenuto per la genialità umoristica del celebre soggetto, la grazia della musica, la varietà molteplice e la fantastica bellezza dei scenari oggi si daranno le ultime definitive repliche della splendida *féerie*.

Il teatro dei *Piccoli* farà poi riposo tre giorni per allestire: *L'Augellin Belverde*, fiaba di Carlo Gozzi musica di Ferdinando Liuzzi.

LA COMPAGNIA MALDACEA AL « MANZONI ».

Numeroso pubblico accorse iersera al *Manzoni* pel debutto della Compagnia Maldacea, che si presenta con un copioso repertorio di *vaudevilles*, commedie, zarzuele e riviste, repertorio reso più interessante dalla inclusione di lavori fatravilliani, affidati a speciale interpretazione di Luigi Galli. Questi studioso e assai efficace imitatore del grande comico milanese, per la misurata verve, per l'*humour* sempre garbatamente faceto. Tali buone doti il Galli fece emergere nei due lavori, di cui fu protagonista, la commedia: *Il matrimonio del dott. Pistagna* e il noto vaudeville *Un milanese in mare*, riuscendo singolarmente efficace. Lo coadiuvarono degnamente la Ivner, la Malone, il Fusco, il Rossi, e gli altri.

La parte musicale ebbe, per merito del m. F. Gonzaga, una esecuzione accurata.

Il pubblico applaudì e mostrò di divertirsi molto.

La Compagnia offre un insieme di buoni elementi, che fanno prevedere lieto successo alla popolare stagione.

— Oggi due spettacoli con *La gran via* e *Masaniello in vacanza*.

Domani, debutto di Nicola Maldacea e di Roma Crisciuolo con *La cambiale*, operetta nuovissima per Roma e la commedia musicale del m. Valente: *La Signorina eccentrica*. Precederà la commedia milanese: *La luna de miel del sior Pancrazi*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Sansone e Dalila*, ore 17.

Quirino. — *La Signorina del cinematografo*, ore 17; *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 20.45.

Argentina. — *La moglie di Claudio*, ore 17; *La Cena delle Beffe*, ore 21.

Valle. – *Friquet*, ore 17; *La via d'Honfleur*, ore 21.

Nazionale. — *Assunta Spina, Signorina*, ore 16.45 *Calamita*, ore 20.45.

Manzoni. — *La gran via, Masaniello in vacanza*, ore 17 e 21.

Adriano. — Circo equestre Bisini, ore 17 e 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17.30 in poi e ore 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Anicia, fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. – Quattro grandi partite ore 16.

Ultime Notizie

I nuovi senatori

Con decreto Reale del 23 corr. sono stati nominati senatori del Regno:

Ameglio S. E. Giovanni, ten. generale, Governatore della Tripolitania e Governatore reggente della Cirenaica;

Bianchi ing. Riccardo, Commisario generale pel carbone;

Bonazzi S. E. Lorenzo, ten. generale, ispettore generale del Genio Militare;

Castelli Emilio, ten. generale;

Cavazzi della Somaglia conte Gian Giacomo, presidente della Croce Rossa Italiana

Dallolio S. E. Alfredo, ten. generale, sottosegretario di Stato per le armi e munizioni,

Grimani conte dott. Filippo Sindaco di Venezia;

Mayor des Planches S.E. barone Edmondo, Commissario del Governo in Inghilterra per rifornimenti e trasporti;

Nicolis di Robilant S. E. Mario, ten. generale, comandante di armata.

Presbitero S. E. Ernesto, vice-ammiraglio, Presidente del Consiglio Superiore di Marina;

Thaon di Revel S. E. Paolo, vice-ammiraglio capo di Stato Maggiore della Marina e comandante in capo delle forze navali.

Senato del Regno

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per martedì 6 marzo 1917, alle ore 15 con il seguente:

Ordine del giorno

1. Sorteggio degli uffici.
2. Discussione dei seguenti disegni di leggi:

1. Protezione ed assistenza degli orfani della guerra (n. 318).

2. Protezione ed assistenza degli invalidi della guerra (n. 324).

3. Conversione in legge del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 19, sulla requisizione delle navi mercantili (n. 296).

4. Conversione in legge dei RR. decreti: n. 744 del 2 agosto 1914, che approva la convenzione 28 luglio 1914 con la Società « Puglia » per l'esercizio dei servizi nell'Adriatico; n. 1047 del 24 settembre 1914, riguardante l'abilitazione al grado di capo di seconda classe di militari del corpo Reale equipaggi in congedo; numero 1277 del 25 ottobre 1914, relativo alla vendita di quattro sambuchi; n. 1313 del 19 novembre 1914, riguardante la concessione di una ferma complementare ai militari del corpo Reale equipaggi delle categorie « Cannonieri P. S. » e « Fochisti O. ed A. »; numeri 1312, 1311 1309 e 1310 del 28 novembre 1914, riguardanti la riserva navale (aggiunta all'art. 12 della legge 27 giugno 1909, numero 377), le indennità da concedersi agli ufficiali della riserva e di complemento, modificazioni all'avanzamento degli ufficiali della R. Marina e l'assicurazione contro i rischi di guerra di piroscafi addetti a linee sovvenzionate (n. 294).

5. Disposizioni interpretative (art. 72 dello statuto del Regno) circa alcuni casi di pretesa ineleggibilità ai Consigli comunali e provinciali (n. 224.)

6. Modificazioni ed aggiunte alla legge del 5 aprile 1908, n. 136 contro le frodi nella preparazione e nel commercio dell'olio di oliva (n. 103).

Camera dei deputati

LA MORTE DELL'ON. ALTOBELLI.

Napoli, 24. (ore 24). — Alle 21 è morto nella sua abitazione in via Tarsia l'on. Carlo Altobelli, dopo una malattia durata 3 mesi. Si trovavano presenti i suoi quattro fratelli e numerosi amici politici. Per volere dell'estinto i funerali saranno semplicissimi. Vi parteciperà largamente la cittadinanza data la grande popolarità che godeva.

Carlo Altobelli era nato a S. Vito Chetino nel 1857. Si laureò in legge all'Università di Napoli e prese parte giovanissimo a la vita pubblica essendo stato nominato consigliere comunale di Napoli a soli 24 anni. Nel 1883 dopo il terremoto di Casamicciola e nel 1884 durante il colera di Napoli, mostrò grande coraggio ed abnegazione. Fu eletto deputato per la prima volta nella 17ª Legislazione per il I Collegio di Napoli, che gli riconfermò il mandato durante la successiva. Dopo un intervallo di due Legislature fu rimandato alla Camera dal Collegio di Ortona a Mare nella 21ª legislatura. Presentatosi candidato per V Collegio di Napoli rimase soccombente nella 22ª e 23ª ma fu eletto nella 24ª contro il deputato uscente De Tilla.

Le offerte di oggetti d'oro

Al Tesoro continuano ad arrivare giornalmente offerte d'oro all'Erario.

Fra quelle ultimamente pervenute segnaliamo le seguenti:

1°) signorina Lea Pini di Roma, per conto di una signorina americana, amica dell'Italia: un ciondolo d'oro;

2°) sig. Alfredo Golfieri di Bologna: una catena d'oro con moneta ed uno spillo d'oro;

3°) comm. Biado Hannau di Roma: due medaglie d'oro;

4°) capitano Ezra Cavalieri di Roma: una catena d'oro ed altri piccoli oggetti d'oro.

Sono anche pervenuti al Min. del Tesoro dal dir. del R. Corso magistrale di Susa n. 219 oggetti diversi d'oro, accompagnati dalla seguente lettera che merita di essere integralmente riprodotta:

« *Eccellenza,*

« fu durante una lezione di morale, e precisamente parlando dei doveri verso la Patria, che mi balenò l'idea della « Trincea d'oro » che dovrebbero costruire i giovani delle scuole medie italiane, i quali, per l'età loro o per il sesso, non possono combattere nelle trincee scavate nel ghiaccio o nel fango sul Trentino o sul Carso.

« E l'idea comunicai alle scolare del mio Istituto, che, con generosa spontaneità, l'accolsero con entusiasmo e nello stesso giorno mi portarono il loro tributo privandosi di qualche oggetto d'oro, che chissà dopo quanta aspettazione erano riuscite a possedere. Hanno compreso queste future maestre le parole di Mazzini: – Il sacrificio non è altro che il sentimento del dovere in azione.

« Il giorno dopo andarono a battere alle porte delle persone note per il loro patriottismo, delle famiglie amiche e conoscenti ed il risultato fu soddisfacentissimo.

« Mi sono riservato il gradito incarico, Eccellenza, di inviare io la prima pietruzza (oggetti N. 219) di quella « Trincea d'oro » che vorrei fosse costruita dai giovani studenti delle scuole medie italiane. Se l'esempio dato dalle mie scolare fosse seguito, la pietruzza lanciata da Susa potrebbe smuovere pietre e macigni e fare finire a Roma il materiale per innalzare una diga d'oro da opporre al nemico (cambio), che attenta alla solidità della ricchezza italiana.

« Voglia, Eccellenza, gradire il riverente saluto del

dev. prof. **Luciano Pejaghi**

Dir. del Corso magistrale di Susa

Ministero Grazia, Giustizia e culti

Magistratura. — Alberici, consigliere d'appello Bologna, è tramutato a Roma – Tedesco, pres. del trib. di Frosinone è nominato consigliere della Corte d'app. di Roma – Marchetti di Muriaglio, cons. d'app. a Genova, è destinato pres. di sez. del trib. di Torino – Angioi, proc. del Re a Lanusei, è tram. ad Otranto – De Paulis giud. è destinato a Benevento – Ricca giud. a Modica, è tram. a Benevento – Grisafi pret. a Piazza Armerina è tram. a Sciacca – Puserio è nom. giud. a Massa – Paolocci cons. di Cass. a Roma è colloc. a riposo – Greco cons. di Cass. a Napoli è collocato a riposo – Bortolan, pres. di sez. d'app. a Trani è nominato cons. della Corte di Cass. di Roma – Viva cons. della Corte d'app. di Trani è collocato a riposo – Pizzolo cons. d'app. è collocato a riposo – Grasioli pres. di trib. a Potenza è tramutato a Frosinone – Farlatti proc. del Re a Bologna è nominato sost. proc. generale a Bologna. – Martinez proc. del Re a Reggio Emilia, è tramutato a Bologna – Viso proc. del Re a Lagonegro è tramutato a Campobasso – Randaccio sost. proc. gen. del Re a Catanzaro è nominato proc. del Re a Reggio Emilia – Ricci proc. del Re, è destinato a Montepulciano – Cavallaro proc. del Re a Rovigo è collocato in aspettativa – Mirabile sost. proc. a Palermo continua applicato alla Corte d'app. – Il ricorso del sostituto procuratore a Frosinone Cammussini è respinto – Campanelli è destinato pretore a Palo del Colle - Cracchi è richiamato pretore a Palmanova.

Ministero Guerra

STATO MAGGIORE GENERALE.

Lubatti nobile Giovanni, ten. gen. coll. a riposo dal 16 febbraio 1917, per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, inscritto nella riserva, nominato grand'ufficiale della Corona d'Italia e colla stessa decorrenza richiamato in servizio.

Ministero Lavori Pubblici

Provvedimenti vari.

— Concessione della linea automobilistica Reggio Emilia - S. Pellegrino-Casale Baisola-Sordiglio-Monchi-Sarzana-Casino.

— Approvazione della convenzione suppletiva per la parziale modificazione di quella relativa alla concessione della ferrovia Rimini-Mercatino di Calamello;

— Id. della ferrovia Massa Lombarda-Imola Castel del Rio.

Ministero Pubblica Istruzione

Nelle Università.

Cagliari: Marta ing. Federico è confermato assistente presso la cattedra di calcolo infinitesimale;

Pizzorno ing. Alberto è incaricato delle funzioni di assistente di disegno di ornato e di architettura elementare.

Catania: Tagliatela dott. Edoardo, è nominato assistente volontario presso la cattedra di pedagogia.
Napoli: Mastrocinque Corrado id. id. di geometria descrittiva;
Fiore Giuseppe id. nell'Istituto di Clinica generale.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Per i marchi di fabbrica registrati.

L'on. Morpurgo, sottosegretario di stato all'Industria, ha comunicato alle Camere di Commercio che essendosi preoccupato degli inconvenienti, a cui dà luogo la difficoltà che presentava l'indagine per conoscere se un marchio, avendo determinate caratteristiche, era stato registrato, ha disposto perchè l'Ufficio della Proprietà intellettuale provvedesse alla compilazione di uno schedario, diviso per categorie di prodotti, dei marchi registrati, nel quale fossero riportate su ciascuna scheda le caratteristiche principali di ogni marchio trascritto per le singole categorie dei prodotti, il nome del titolare e la data della registrazione.

Tale schedario essendo stato recentemente completato, l'Ufficio della Proprietà intellettuale potrà d'ora innanzi eseguire, su richiesta, le indagini sulla esistenza della registrazione per un marchio determinato.

E nel riservarsi di stabilire le particolari modalità, alle quali dovranno uniformarsi coloro, che nel loro interesse particolare desiderano di avere tali notizie ha avvertito che le richieste di indagini, rivolte direttamente dalle Camere di Commercio come rispondenti ad un interesse di carattere più generale, avranno immediatamente risposta, senza alcuna spesa.

Ministero Poste e Telegrafi

Movimento telegrafico nella zona di guerra.

Il Ministero comunica i seguenti dati sul movimento dei telegrammi verificatosi nelle provincie comprese nella zona di guerra durante il mese di gennaio:

	Num.		Num.		Num.
Udine	787578	Belluno	223766	Forlì	[illegible]
Venezia	658532	Brescia	162656	Ravenna	45535
Bologna	537207	Padova	145283	Piacenza	[illegible]
Verona	256647	Mantova	78515	Sondrio	[illegible]
Vicenza	249429	Ferrara	63030	Cremona	28531
Treviso	240779	Rovigo	52048		

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 24 febbraio 1917

Bollettino di guerra, n. 641.

— Consuete azioni delle artiglierie: la nostra disperse una colonna nemica nella valle di Sexten (Drava).

— In piccoli scontri disperdemmo nuclei in ricognizione che lasciarono alcuni prigionieri nelle nostre mani.

— Nella zona a sud-est di Gorizia con ardito colpo di mano un nostro riparto irruppe nelle linee nemiche ad oriente di Vertoiba prendendovi prigionieri.

CADORNA

Scacchieri diversi

FONTE TEDESCA.

Berlino, 23. — Com. uff. in data 24 sera.

Nessun avvenimento particolare è segnalato sul fronte occidentale, nè sul fronte orientale.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 24 Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. Nella curva di Wytschaete combattimenti di artiglieria più violenti. Sul fronte dell'Artois vari distaccamenti in ricognizione inglesi sono stati respinti. Nella regione della Somme gli inglesi hanno occupato alcune parti delle nostre posizioni abbandonate e piene di fango.

In Champagne i francesi hanno attaccato nella sera e nella notte le linee prese da noi il 15 corr. a sud di Ripont. Gli attacchi non sono riusciti. Sulla riva occidentale della Mosa un distaccamento nemico è penetrato a nord est di Avancourt in una nostra trincea avanzata. Con un contrattacco immediato la trincea è stata sgombrata dal nemico.

FONTE GERMANICA.

(S) **Parigi**, 24. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

Ieri alla fine della giornata un nostro distaccamento penetrò nelle linee nemiche a nord di Senones (Vosges).

Stamane dopo un violento bombardamento i tedeschi tentarono senza successo un colpo di mano sulle nostre trincee presso Wissenbach.

Notte calma sul resto del fronte.

Un nostro dirigibile bombardò durante la notte officine in attività della regione di Briey e ritornò senza incidenti alla sua base.

Nostri aeroplani lanciarono quattrocento chilogrammi di proiettili su bivacchi tedeschi nella foresta di Spincourt.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 23. — Com. del maresc. Haig di stasera:

Durante la notte a nord di Gueudecourt abbiamo migliorato le nostre posizioni, prendendo una parte di trincea tedesca un mortaio da trincea e facendo oltre trenta prigionieri. Abbiamo guadagnato pure terreno a sud di Petit Miraumont ove abbiamo occupato un posto tedesco.

Ieri sera a sud-est di Souchez abbiamo eseguito un felice colpo di mano, ucciso numerosi nemici e distrutto ricoveri.

Stamane all'alba a sud di Armentières e in vicinanza del bosco di Ploegsteert abbiamo respinto incursioni. Abbiamo ucciso e fatto prigionieri alcuni tedeschi che erano riusciti a raggiungere le nostre trincee.

In vicinanza della Somme e a sud di Arras l'artiglieria tedesca è stata più attiva che abitualmente. A sud di Ypres abbiamo cannoneggiato efficacemente le trincee tedesche.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 23. — Com. dello Stato Magg. belga:

Nulla da segnalare.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 24. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. — Freddo intenso. Nessun avvenimento particolare.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 24. Comunicato ufficiale:

Nessun avvenimento particolare.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE TEDESCA.

◆ (S) **Berlino**, 24. Comunicato ufficiale:

Fronte macedone. — Abbiamo risposto bombardando battelli e posizioni inglesi al fuoco diretto dal mare contro località ad est dello Struma.

FONTE SERBA.

(S) **Salonicco**, 23. — (Comunicato dello Stato Maggiore serbo):

Ieri sul fronte serbo nulla di importante da segnalare.

(S) **Sofia**, 24. — Com. uff. del 23):

Fronte macedone. — Abbastanza debole attività di artiglieria sull'intero fronte. Nelle regioni di Mo-

FONTE BULGARA

nastir e della Moglena rado fuoco di fucili, di mitragliatrici e di mine. Sulla riva destra del Vardar ed a sud di Serres scaramuccie di pattuglie.

Fronte romeno. — Sul canale di Soulina due monitori aprirono il fuoco sulla città di Tulcea. Scambio di fuoco tra avamposti presso Isaccea e Mahmundia.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 23. — Com. uff.

Fronte del Tigri. — Il 22 corr. dopo una violenta preparazione di artigl. il nemico effettuò con quattro brigate un attacco contro la nostra posizione di Felahie. Il combattimento si svolse su questo punto con estrema violenza. Il nemico non riuscì a riportare un successo decisivo.

Fronte del Caucaso. — Sul settore della nostra ala sinistra un nostro forte distaccamento in ricognizione penetrò nelle posizioni nemiche, poi ritornò nella propria posizione.

— Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 23. — Comun. dell'esercito britannico in *Mesopotamia*:

Dopo avere spazzato la curva del Dahara, concentriamo i nostri sforzi per la presa di Sanna-i-Yat sulla riva sinistra del Tigri, ad est di Kut-el-Amara.

Dal 17 corr., in cui il nostro attacco non riuscì, abbiamo cannoneggiato quotidianamente e sistematicamente le posizioni ed abbiamo preparato un nuovo attacco, che è stato sferrato il 22 corr. Abbiamo preso due linee di trincee all'estremità sud della posizione, ove ci siamo consolidati. Il combattimento continua.

Lo straripamento del Tigri, in seguito a forti pioggie, ostacola le operazioni e rende alquanto difficile l'approvvigionamento sulla riva sinistra.

La guerra in mare

(S) **Washington**, 24. — Il Cons. nord-americano a Malta telegrafa al Dip. di Stato che Robert. A. Haden missionario presbiteriano americano a Sen-tcheu presso Shanghai, è perito durante il siluramento del vapore *Athos* effettuato il 17 corr. da un sottomarino. Secondo il rapporto consolare Haden annegò mentre ritornava presso la nave per portare soccorso alle altre persone. Il sottomarino non mostrò nè i colori, nè il numero.

Un secondo dispaccio annuncia che l'*Athos* fu silurato senza preavviso.

***

(S) **Parigi**, 24. — Comun. del Min. della Marina:

Il vapore *Athos*, corriere della Cina, delle *Messageries Maritimes*, che trasportava in Francia tiragliatori senegalesi ed operai coloniali, è stato silurato nel Mediterraneo da un sottomarino nemico. Il vapore era scortato dai due cacciatorpediniere *Mameluck* e *Enseigne Henry*, i quali, aiutati da una cannoniera francese giunta poco dopo sul luogo, hanno salvato 1450 persone.

Telegrammi provenienti da Malta segnalano la splendida condotta dei tiragliatori senegalesi durante e dopo il naufragio.

(S) **Parigi**, 23. — Una lista ufficiale di navi affondate comprende le seguenti:

22 corr. *Inverurie*, veliero inglese di 1416 tonn.; *Bleinheim*, veliero norvegese, di 1144 tonn.; *Saint Sauveur*, veliero francese di 1153 tonn.; *Siar*, vapore norvegese di 1488 tonnellate.

23 corr. *Belgier*, vapore inglese di 4588 tonnellate.

(S) **Parigi**, 24. — Una lista ufficiale di navi affondate il 23 corr. comprende le seguenti: *Trojan Prince* vapore inglese; *Lanchire*, vapore inglese; *Yser*, vapore inglese.

(S) **Parigi**, 24. — (*Ufficiale*) — E' stata pubblicata la seguente lista di navi affondate:

20 febbraio *Dorsvare*, veliero norvegese — 21 febbraio *Monarch*, battello inglese; *Wathfield* vapore inglese — 22 febbraio *San Michele*, veliero italiano; *Giovanni*, italiano; *Adelina*, italiano; *Ape*, italiano.

Il vapore olandese *Ambon*, segnalato come affondato il 21 febbraio ha potuto esser preso a rimorchio.

***

(S) **L'Aja**, 24. — Un sottomarino tedesco si sarebbe arenato tra Domburg e West Capelle presso Walcheren.

(S) **Flessinga**, 24. — Il sottomarino tedesco *U 30* incagliatosi al largo di Domburg, è qui giunto sotto a sorveglianza di una nave olandese.

◆ (S) **New York**, 24. Undici navi da guerra inglesi, parecchie francesi e giapponesi sarebbero partite per l'inseguimento dell'incrociatore ausiliario tedesco *Puyme*.

◆ (S) **Londra**. 24. Il *Lloyd* annuncia che i seguenti vapori olandesi sono stati silurati la notte del giovedì: *Zaandijk*, *Eemland*, *Noorderdijk*, *Gaasterland*, *Jacatra*, *Menado* e *Bandoeng*.

Gli equipaggi sono sbarcati.

Informazioni estere

L'ESERCITO INGLESE.

◆ (S) **Londra**, 24. Il bilancio di guerra, pubblicato oggi, stabilisce l'effettivo totale dell'esercito a cinque milioni di uomini, escluse le truppe delle Indie.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Rio Janeiro, 24. — Telegrammi da Buenos Ayres informano che parecchi tedeschi avrebbero passato la frontiera e sarebbero entrati in territorio brasiliano.

Le autorità di Rio Grande do Sul avrebbero ricevuto ordine di arrestare i fuggiaschi e di sottoporli a interrogatori temendo che appartengano ad equipaggi tedeschi internati.

Santiago, (*Cile*), 24. — Il Ministro delle Finanze dichiara che i diritti di esportazione sul salnitro non avranno aumento. Il cambio con l'Europa è leggermente in aumento segnando il bancario 10 29|32 pence e il commerciale 10 31-32 *pence*.

Lima, 24. — Il Ministro di Germania ha comunicato ufficialmente al Ministero degli Esteri che il suo Governo è disposto ad accordare le riparazioni e le indennità chieste per l'affondamento del piroscafo *Lorton* se questo fu effettivamente affondato nelle condizioni asserite dal Governo peruviano.

FRANCIA

(S) **Amiens**, 24. — Il Min. Bissolati visitò una parte del fronte britannico e si è interessato vivamente sul campo di battaglia della Somme agli effetti ottenuti dall'artiglieria britannica, ai cui tiri ha assistito. Durante la visita incontrò le truppe australiane la cui tenuta era ammirevole. La visita continua.

ARGENTINA

L'insegnamento dell'italiano nelle scuole

◆ (S) **Buenos Aires**, 24. L'insegnamento dell'italiano nelle scuole della Repubblica Argentina è stato ristabilito.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 25 Febbraio — S. Vittorino martire

Levasi il sole alle 6.54 — Tramonta alle 5.53

Leva la luna alle 8.23 m. — Tramonta alle 10.50 s.

L'Ave Maria suona alle 6 ¼.

BOLLETTINO METEORICO - 24 Febbraio

Temperatura massima 12.8 — minima 2.0

Sciarada.

Il *secondo* fa il *primiero*
Sull'*intiero*

Spiegazione del giuoco precedente:
Acuta - mente — ACUTAMENTE

ASTE, APPALTI E CONCORSI

ROMA - MANICOMIO S. MARIA DELLE PIETA'. - 27 Febbraio - Fornitura di 265 mila uova per Roma L. 61.695, di 168 mila per Ceccano L. 39.153.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì 26 febbraio a lire 135.48.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 febbraio a tutto il 3 marzo per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 1.3.43.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 26 febbraio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 24 febbraio 1917 da valere per il giorno 26 febbraio 1917.

Parigi	126 53 ½
Londra	35.21
Svizzera	146.93 ½
New York	7.40 ½
Buenos Ayres	3.14 ½
Oro	136 .7 ½

CORSO DEI CAMBI.

Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma: Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 settembre 1914, accertato il giorno 24 febbraio 1917.

Piazze	Chèques Danaro	Chèques Lettera	Versamento Danaro	Versamento Lettera
Parigi	126 —	126 50	126 10	126 60
Londra	35 05	35 17	35 7	35 19
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	7 26	7 40	7 37	7 41
Buenos Ayres	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	135.—		137. —	

BORSA DI PARIGI

		23	24
Rendita francese 3% perpetua Fr.		61.65	61.65
id. francese 3% ammort. ant.	»	70.25	— —
id. franc. 3½% amm. nuova	»	89 25	— —
Prestito franc. 1915 5%	»	87 80	87.80
id. francese 1916	»	88 05	88 05
Tunisino	»	329 50	329 —
Rend. Argentina 1896	»	— —	80 —
Id. Argentina 1900	»	83.50	83 —
Brasile 4%	»	63.—	63 —
Rend. Egiziana 6% unificata	»	92 85	92.50
Id. Spagnuola esterna 4%	»	101.55	101.50
Id. Ungherese 4%	»	— —	— —
Id. Italiana 3½%	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	— —	— —
Rendita Russa 3% 1891	»	60.—	59 75
Id. russa 4½% 1906	»	83.95	83.75
Id. Russa 5% 1909	»	73 10	73.10
Id. Serbo 4%	»	— —	— —
Id. Turca	»	— —	— —
Banca di Francia	»	— —	— —
Banca di Parigi	»	1060 —	1070 —
Credito Fondiario	»	685 —	— —
Crédit Lyonnais	»	1105 —	1100 —
Banca Ottomana	»	412 50	422 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	— —
Metropolitana	»	409 —	409 —
Azioni Suez	»	4425 —	4440 —
Thomson	»	694 —	693 —
Andalous	»	431 50	431 50
Obblig. Lombardo antiche	»	168 —	166 50
Ferr. Merid. a termine	»	— —	— —
Nord Espagne	»	424 —	425 —
Saragozza	»	424 —	423 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	105 —	104 75
Rio Tinto	»	1745 —	1750 —
Sosnowice	»	— —	— —
Brasile 5% 1903	»	— —	— —
Brasile rescission	»	— —	— —
Ferrovie ottomane	»	— —	— —
Chartered	»	16 75	16 75
De Beers	»	354 —	348 —
Ferreira Deep	»	— —	— —
Geduld	»	— —	— —
Gold Fields	»	— —	— —
Randfontein	»	31.—	— —
Rand Mines	»	97.—	96.50
Cambio su Italia		79.50 a 80.50	79.— a 80.—
Chèques su Londra		27.75.5 - 27.82.5	27.75.5 - 27.82.5

BORSA DI LONDRA

	23	23
Prestito francese	79 1/2	79 3/4
Nuovo prestito francese	79 1/2	79 3/4
Nuovi Consolidati	52 1/8	52 1/8
Egiziano unificato	78 [illegible]	78 3/8
Rend. spagnuola esterna nuova	89 3/4	— —
Rendita Giapponese 4 %	68 1/2	69 — —
Uruguay 3 ½ %	— — —	60 3/8
Marconi	2 29/32	2 27/32
Argento in verghe	37 9/16	37 3/4
Rame contanti	139 — —	139 — —

(S) **Amsterdam**, 23. — Cambio su Berlino *Gulden* 41.12 ½ — 41.12 ½.

(S) **Madrid**, 23. — Cambio su Parigi 90.30 — 90.10

◆ (S) **Londra**, 24. — 79 3/4, 79 3/4, 52 1/8, 78 1/4 due inquotati 69, 62, 60 1/8 inquotato 2 27/32, 27 5-8, manca.

◆ (S) **Amsterdam**, 24. Cambio su Berlino 41.12½.

◆ (S) **Madrid**, 24. Cambio su Parigi 91.25.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	6.40	9.30	12.30	15.—
Bagni	6.52	7.29	10.17	13.30	15.51
Tivoli	— —	8 —	10.54	14.8	16.24 festivo
Tivoli p.	6.36	8.20	12 —	15.20	18.14
Bagni	6.58	9.15	12.33	16.67	18.45
Roma	8 —	10 —	13.19	17.40	19.40 festivo

Ferrovie Vicinali

Linee - Roma - Zagarolo Genazzano.

Partenze da Roma: 6,30 - 8,35 - 10,7 12. fest. 14,25 fest. - 16,30 - 18,30.

Arrivi a Roma: 9,34 - 11,30 fest. - 13,40 - 15,50 fest. 17,58 - 20,1 - 20,29 fest.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7,20 - 12,15 - 18 -

Arrivi a Roma: 9,16 - 14,0 - 20,44.

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma: 7,5 - 12,5 - 18,20

Arrivi a Roma: 9,11 - 14,9 - 20,44.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma: 7,5 (via Albano) 13,5 - 18,20

Arrivi a Roma: 8,5 - 14 (via Albano), 20,55.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma:

Per Frascati: 6.30 - 8 - 9.53 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 14.55 - 15.30 - 17 - 17.30 fs. - 18.30 - 19.30 fs. - 20 fs. - 20.30 fs.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli	6.5	7.40	10.30	12.45	16.00 / 20.30	17.30 / 20.—
Pisa-Genova	6.30	8.45	9.55	14.00 / 19.35 b	16 — / 21 —	22.10
Foligno-Ancona / Firenze-Milano	8 — / 9 c	9.—	12.30 / 11 —	15.8 e / 11.5 d	18.30 g / 17.50	22 — / 20.20 / 22.20
Cast.mare Adr. / Frascati / Velletri-Terrac.	7.15 / 8.10 / 6.50	12.10 / 12.30	13.30	12. — / 15. —	15.20 a	20.25

Fiumicino (da Trastevere): 6.37 - 9.16 - 15.14 - 18.40 — a) a Civitavecchia; b) a Grosseto; c) a Foligno; d) a Chiusi; e) a Avezzano; g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE.

Napoli	7.45	8.15	14.0	18.20	20.15	23 — / 23.50
Torino-Pisa	8.15	8.10			8.50	16.15
Ancona-Foligno / Milano-Firenze	7.25	7 —	11 e / 10 —	18.25 / 14.25 / 18.40	20.50 / 17.55	21.45 / 22.20 / 19.55 / 23.55
Cast.mare Adr. / Frascati / Terrac. Velletri	7.20	8.35 / 8.5 a	14.55 / 9.25	16 — / 21.20 / 18.15	20.30	

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 - 12.50 - 20.28 — a) da Civitavecchia; d) da Fabriano - e) da Velletri.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Corso delle Cartiere Meridionali